

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA**  
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE**  
*Commissione Paritetica*

## **Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

**Classe LM/42 Medicina Veterinaria**  
**Classe L/38 Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni animali**  
**Classe LM/86 Sicurezza e Qualità delle Produzioni animali**

### **Sezione generale**

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di Scienze Veterinarie (DiSciVet) dell'Università degli Studi di Messina è stata costituita, per la componente docenti, a seguito di elezioni effettuate durante la seduta del Consiglio di Dipartimento (CdD) del 17/07/2019 (Decreto rep. n. 145/2019 prot. n.71598 del 23/07/2019). La componente studenti è costituita dai rappresentanti degli studenti in seno al CdD, nominata con D.R. n. 1356/2019 prot. n. 60168 del 21/06/2019. Pertanto la CPDS risulta così composta:

Componente docenti: Brianti Emanuele (LM/86, LM/42), Catone Giuseppe (LM/42), Conte Francesca (LM/42), D'Alessandro Enrico (L/38, LM/42), Fazio Esterina (LM/42), Fazio Francesco (LM/86, LM/42), Guerrera Maria Cristina (L/38), Interlandi Claudia Dina (LM/42), Macrì Francesco (LM/42), Passantino Annamaria (LM/86, LM/42), Sfacteria Alessandra (LM/42), Verzera Antonella (LM/86).

Componente studenti: Boccellato Agostino, Caspanello Tiziana, Guadagna Sebastiano, Lanza Marika, Liuzzo Filippo, Mascillaro Gabriele, Perna Stefano, Pollara Vittorio, Sgrò Asia.

La Commissione è presieduta dal componente più anziano in ruolo (Prof.ssa Antonella Verzera) e funge da segretario verbalizzante il docente più giovane in ruolo (Dr. Enrico D'Alessandro). I Componenti docenti sono afferenti al Corso di Studio (CdS) in Medicina Veterinaria LM/42, in Sicurezza e Qualità delle Produzioni animali LM/86 o al CdS in Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali L/38.

La CPDS, insediatasi il 5 novembre 2019, non ha una regolamentazione interna di funzionamento ma, ad oggi, opera in accordo alle norme e regolamenti vigenti.

**Dati e documenti, comprensivi dell'anno di riferimento, presi in considerazione per l'attività di analisi e proposizione.**

La CPDS per la stesura della Relazione Annuale 2020 (RA 2020) si è basata su:

Scheda SUA-CdS 2019/20 e successivi aggiornamenti (LM/42, LM/86 e L/38).

SMA LM-42, SMA L-38, SMA LM-86

Scheda di monitoraggio annuale relativa al 2019 di ciascun CdS.

Dati relativi alle Opinioni degli studenti per l'anno 2019-20 consultabili sulla piattaforma ValDID.

Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti consultabili nell'applicazione CdS Report.

Gli indicatori ANVUR dei CdS consultabili sulla banca dati SUA-CdS, anno 2019.

La relazione del NdV 2020 e quelle relative agli anni precedenti.

Rilevazioni Almalaurea (LM/42).

European System of Evaluation of Veterinary Training. ESEVT SOP 2019 | 30 May 2019

Sedute svolte dalla CPDS durante il 2020 e breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta, fermo restando la necessità di conservazione dei relativi verbali.

Per la formulazione della RA la CPDS ha effettuato le seguenti riunioni:

15 ottobre 2020 – istituzione e organizzazione di gruppi di lavoro per la stesura della RA 2020.

9 novembre 2020: stato di avanzamento RA.

2 dicembre 2020: stato di avanzamento RA.

16 dicembre 2018: approvazione RA.

Destinatari ai quali viene trasmessa la relazione.

La presente relazione sarà trasmessa in formato PDF, via protocollo informatico a:

Rettore.

Senato accademico.

Nucleo di Valutazione.

Presidio della Qualità.

Prof. Gioacchino Francesco La Torre - Prorettore Didattica e Servizi agli Studenti.

Prof. Giuseppe Piccione - Direttore del Dipartimento di Scienze veterinarie.

Prof. Giuseppe Mazzullo - Coordinatore del CdS LM/42.

Prof. Fabio Gresta / Coordinatore del CdS LM/86.

Prof.ssa Maria Levanti/ Coordinatore del CdS L/38.

in CC

U. Op. Supporto Presidio di qualità. Resp. Dott. Sebastiano Castiglia.

U. Op. Supporto Nucleo di Valutazione. Resp. Dott. Pietro Bertucelli.

U. ORG. Supporto al Sistema di AQ. Resp. Dott. Fabrizio De Gregori.

U. Op. Supporto Offerta formativa e supporto SUA-CdS. Resp. Dott.ssa Silvana D'Arrigo.

U. ORG. Programmazione e accreditamento della didattica. Resp. Dott. Claudia Giordano.

Unità di coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ. Resp. Dott. Giuseppe Bonanno.

**La RA è articolata in sei quadri (A-F) secondo le indicazioni dell'Allegato 7 del Documento ANVUR del 10/08/2017, di seguito descritti.**

#### **A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

*Efficacia della modalità di preparazione e segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari e delle procedure di sollecito*

La Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS) da diversi anni avviene esclusivamente in modalità online sulla piattaforma Esse3. La compilazione dei questionari da parte degli studenti è obbligatoria, nonché requisito preliminare all'iscrizione agli esami, e si rende disponibile per ogni insegnamento a partire dai 2/3 della sua durata. I questionari sono articolati secondo le combinazioni "insegnamento – modulo – docente incaricato – tipologia lezione" presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo per l'a.a. 2019/2020.

Su iniziativa del Nucleo di Valutazione, a partire da questo anno accademico il sistema di rilevazione è stato implementato mediante una nuova App per Esse3 e l'introduzione delle cosiddette "settimane della valutazione", con l'obiettivo di facilitare le procedure di valutazione e di risolvere l'annosa problematica relativa al notevole ritardo nella valutazione di un insegnamento rispetto alla fruizione dello stesso, sottolineata nelle precedenti relazioni. Le settimane della valutazione si sono tenute dal 18/11/2019 al 6/12/2019 - per gli insegnamenti del primo semestre - e dal 20/04/2020 al 8/05/2020 per gli insegnamenti del secondo semestre e a ciclo annuale.

A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 e l'istituzione della didattica a distanza (DAD), i quesiti del Nucleo di Valutazione su segreterie, strutture e servizi sono stati sostituiti, durante il corso dell'anno accademico, con domande sui servizi di supporto nelle attività di teledidattica e sui servizi erogati telematicamente dalla Segreteria studenti "amministrativa". Per questo motivo sono state raccolte due tipologie di questionari che fanno riferimento, rispettivamente, al periodo precedente e successivo all'istituzione della DAD.

*Significatività della partecipazione studentesca alla rilevazione, grado di copertura degli insegnamenti ed esiti della rilevazione delle Opinioni studenti in merito a:*

#### **LM-42**

Nell'a.a. 2019/2020 sono pervenute 2396 schede AVA1 per 36 codici di insegnamento (74 unità didattiche) e 3639 schede AVA1 "COVID" per 44 codici di insegnamento (101 U.D.). Da parte degli studenti non frequentanti (AVA3) sono pervenute 194 schede per 20 codici di insegnamento (43 U.D.) e 212 schede per 32 insegnamenti (68 U.D.) in forma AVA3 "COVID". Considerando il numero di studenti iscritti all'anno accademico (279), appare inverosimile un così elevato numero di schede. Infatti, diverse unità didattiche risultano avere un numero di valutazioni superiore a quello degli studenti frequentanti. A causa di questa sovrastima numerica, questa Commissione ha stabilito di non effettuare alcuna analisi sul numero assoluto di schede ma di valutare, piuttosto, i soli valori percentuali per ricavarne delle informazioni di tendenza che, sebbene approssimative, consentono un confronto con gli anni precedenti. L'analisi delle valutazioni su insegnamento e docenza suggerisce un buon grado generale di soddisfazione, con percentuali di gradimento oscillanti tra 79,6% e 94,4%.

Gli studenti hanno mostrato particolare apprezzamento verso gli orari di svolgimento delle attività didattiche (94,4%), la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (94,3%) e la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito web del CdS (93,8%).

Nell'a.a. 2018/19 tra i suggerimenti più quotati vi erano:

- i) alleggerire il carico didattico complessivo (25,7%);
- ii) migliorare la qualità del materiale didattico (24,9%);
- iii) aumentare le attività di supporto didattico (24,4%);
- iv) inserire prove d'esame intermedie (19,9%);
- v) migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (18,7%);
- vi) fornire più conoscenze di base (17,8%).

I suggerimenti avanzati dagli studenti nell'a.a. 2019/2020 risultano così distribuiti:

Schede AVA1	Schede AVA1 (COVID)
1. Aumentare l'attività di supporto didattico: 16,0% (-8,4%);	1. Alleggerire il carico didattico: 21,0% (-4,7%);
2. Alleggerire il carico didattico: 15,9% (-9,8%);	2. Aumentare l'attività di supporto didattico: 15,4% (-9,0%);
3. Migliorare la qualità del materiale didattico: 13,9% (-11,0%);	3. Inserire prove d'esame intermedie: 14% (-5,9%);
4. Inserire prove d'esame intermedie: 12,3% (-7,6%);	4. Fornire in anticipo il materiale didattico: 12,1%;
5. Fornire in anticipo il materiale didattico: 11,5%;	5. Migliorare la qualità del materiale didattico: 12,1% (-12,8%);
6. Fornire più conoscenze di base: 11,3% (-6,5%);	6. Fornire più conoscenze di base: 11,2% (-6,6%);
7. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti: 9,5% (-9,2%);	7. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti: 11,2% (-7,5%);
8. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti: 7,7%;	8. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti: 6,1%;
9. Attivare insegnamenti serali: 1,8%.	9. Attivare insegnamenti serali: 1,1%.

Da ciò emerge che, sebbene gli studenti continuino a ritenere prioritari l'alleggerimento del carico didattico, l'aumento del supporto didattico, l'inserimento di prove d'esame intermedie e il miglioramento della qualità del materiale didattico, vi è un miglioramento generale della percezione della didattica.

I quesiti del Nucleo di Valutazione presenti nelle schede AVA1 (su segreterie, strutture e servizi) sono stati valutati positivamente, con percentuali comprese tra 75,29% e 84,39%. Anche in questo ambito si osserva un consistente miglioramento dell'opinione degli studenti che, negli anni precedenti, valutavano come scarsamente soddisfacenti i servizi erogati dalle segreterie didattica e amministrativa (rispettivamente, 66,1% e 60,1%), mentre nel presente anno accademico rispettivamente l'84,4% e il 76,1% degli studenti li ritiene adeguati. L'apprezzamento verso le aule per lo svolgimento della didattica frontale, che lo scorso anno raggiungeva il 67,5%, quest'anno è aumentato al 75,7%. I giudizi relativi alle ultime tre domande (spazi comuni, per lo studio individuale,

laboratori specialistici e aule informatiche), già soddisfacenti negli anni precedenti (73,6-75,4%), quest'anno registrano percentuali tra 75,29% e 78,21%, denotando un ulteriore miglioramento.

I quesiti del Nucleo di Valutazione presenti nelle schede AVA1 (COVID), relativi ai servizi di supporto nelle attività di teledidattica e ai servizi erogati telematicamente dalla Segreteria studenti "amministrativa", accolgono rispettivamente il 71,6% e il 64,2% dei consensi. Bisogna tenere presente, tuttavia, che a questi quesiti è data la facoltà di non rispondere e che le percentuali di astensione raggiungono il 18,03% e il 21,13%, rispettivamente. È da considerare, inoltre, che tali esiti sono frutto di una situazione di emergenza, che ha imposto un repentino cambiamento di organizzazione, che né gli studenti né le strutture universitarie avevano mai sperimentato prima. Pertanto, queste percentuali potrebbero essere negativamente influenzate dalla fase iniziale di adattamento.

Complessivamente, dunque, si è registrato un aumento della partecipazione studentesca ai sondaggi; i giudizi su insegnamenti e docenza sembrano rimanere grossomodo in linea con l'a.a. 2018/19 (81,5%-92,2%). Si osserva, invece, una variazione di tendenza nell'invio di suggerimenti, i quali nell'a.a. 2018/19 erano in aumento, mentre quest'anno sono in diminuzione, nonostante il maggior numero di schede pervenute. Ciò è verosimilmente dovuto ad un complessivo miglioramento dei sistemi didattici e di supporto e assistenza agli studenti, che da tempo era stato richiesto nelle precedenti RA.

### **L-38**

Nell'a.a. 2019/2020 sono state raccolte 996 schede AVA1 per 11 codici di insegnamento (18 U.D.) e 1619 schede AVA1 (COVID) per 9 insegnamenti (15 U.D.). Gli studenti non frequentanti hanno compilato 118 schede AVA3 per 9 codici di insegnamento (14 U.D.) e 204 schede AVA3 (COVID) per 9 codici di insegnamento (15 U.D.).

Come in LM-42, anche per questo CdS si osserva la stessa sproporzione tra il numero di schede pervenute e gli studenti iscritti all'anno accademico (199). Pertanto, anche per questo corso, si è optato per la sola analisi dei dati percentuali senza prendere in considerazione i numeri assoluti delle schede compilate.

Le percentuali positive per le risposte alle domande su insegnamento e docenza oscillano tra 70,8% e 92,9%, indicando una buona percezione da parte degli studenti. In particolare, positività maggiori si sono rilevate per i quesiti n. 10, 5, 9 e 11 (reperibilità del docente per chiarimenti; orari di svolgimento della didattica; coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web; interesse per gli argomenti), che rispettivamente hanno ricevuto 92,9%, il 92,7%, il 91,2% e il 90,9% di valutazioni positive. Le positività minori sono state attribuite, invece, al quesito n. 8 (utilità all'apprendimento delle attività didattiche integrative), con il 70,8% di consensi. Assumendo come soglia minima di gradimento il 67%, si può ritenere che tra gli studenti vi sia un buon grado generale di soddisfazione.

I suggerimenti proposti dagli studenti nel precedente anno accademico erano:

1. Aumentare l'attività di supporto didattico: 16,6%;
2. Fornire più conoscenze di base: 15,1%;
3. Fornire in anticipo il materiale didattico: 14,3%;
4. Inserire prove d'esame intermedie: 14,2%;
5. Migliorare la qualità del materiale didattico: 13,7%;
6. Alleggerire il carico didattico complessivo: 10,0%;
7. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti: 8,5%;

8. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti: 5,9%;
9. Attivare insegnamenti serali: 1,8%.

I suggerimenti pervenuti per l'a.a. 2019/2020 sono i seguenti:

AVA 1	AVA 1 (COVID)
1. Fornire più conoscenze di base: 17,1% (+2,0%);	1. Inserire prove d'esame intermedie: 23,06% (+8,9%);
2. Inserire prove d'esame intermedie: 15,8% (+1,6%);	2. Aumentare l'attività di supporto didattico: 13,8% (-2,8%);
3. Migliorare la qualità del materiale didattico: 15,4% (+1,7%);	3. Fornire più conoscenze di base: 13,6% (-1,5%);
4. Aumentare l'attività di supporto didattico: 13,9% (-2,7%);	4. Migliorare la qualità del materiale didattico: 12,9% (-0,8%);
5. Fornire in anticipo il materiale didattico: 11,2% (-3,1%);	5. Fornire in anticipo il materiale didattico: 11,4% (-2,9%);
6. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti: 10,9% (+2,4%);	6. Alleggerire il carico didattico complessivo: 11,1% (+1,2%);
7. Alleggerire il carico didattico complessivo: 8,8% (-1,2%);	7. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti: 6,8% (-1,7%);
8. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti: 5,2% (-0,7%);	8. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti: 6,3% (+0,49%);
9. Attivare insegnamenti serali: 1,8% (-0,03%).	9. Attivare insegnamenti serali: 1,0% (-0,8%)

Da tali dati emerge, quindi, una maggiore richiesta da parte degli studenti di poter usufruire di prove d'esame intermedie e di avere a disposizione maggiori conoscenze di base, mentre la necessità di un maggiore supporto didattico - in cima alle richieste del precedente a.a.- risulta in diminuzione, pur rimanendo tra le principali priorità. Un'altra discreta riduzione si osserva per il suggerimento di fornire in anticipo il materiale didattico, che non si colloca più tra le richieste più quotate. Per quanto riguarda gli altri suggerimenti, essi hanno subito variazioni percentuali più lievi rispetto agli anni precedenti.

Alle domande del Nucleo di Valutazione delle schede AVA 1 su segreterie, strutture e servizi, sono state assegnate valutazioni positive comprese tra il 65,9% e l'80,1%. Tenendo conto che un valore uguale o superiore al 66% è ritenuto soddisfacente, contro le percentuali relative all'anno precedente che variavano in una finestra compresa tra il 57,3% e il 58,6%, si evidenzia un considerevole miglioramento. In particolare, per l'A.A. 19-20 i valori di positività per la Segreteria di Dipartimento si attestano a 78,9%, per la Segreteria "amministrativa" a 65,9%, mentre per le aule e le strutture le valutazioni in positivo oscillano tra il 76,2% e 80,1%. Si può ritenere, dunque, che vi sia un buon grado generale di soddisfazione nei confronti degli aspetti sopracitati, eccezion fatta per la segreteria amministrativa, i cui servizi non sono ancora percepiti come sufficientemente adeguati.

In merito alle schede AVA 1 COVID, per le domande 18. *I servizi di supporto relativi alle attività di teledidattica (risoluzione dei problemi tecnici, tempi di risposta, informazioni fornite, etc.) sono adeguati?* e 19. *I servizi erogati telematicamente dalla Segreteria studenti "amministrativa" (risoluzione dei problemi, tempi di risposta, informazioni fornite, etc.) sono adeguati?*, i valori di positività si attestano rispettivamente a 68,5% (con il 21,1% di astensione) e 59,8% (con il 26,6% di astensione). In riferimento alla sopracitata soglia minima di gradimento, emerge una carenza dei servizi erogati in telematica dalla Segreteria "amministrativa", che tuttavia resta riconducibile alla situazione di emergenza e disagio dovuti alla pandemia di SARS-CoV-2.

Similmente al CdS LM-42, anche per il Cds L-38 vi è stato un aumento della partecipazione studentesca alla compilazione e invio dei questionari. Ne consegue che le attività di sensibilizzazione in merito all'importanza della trasmissione dei questionari hanno avuto esito positivo. Molti dei principali suggerimenti espressi dagli studenti nei precedenti anni accademici sembrano essere stati soddisfatti. Restano, tuttavia, da non sottovalutare quei suggerimenti che in più di una voce hanno mostrato un aumento, con particolare riferimento alle voci "Inserire prove d'esame intermedie" - +8,9% nelle schede AVA 1 COVID - e "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti", +2,4% nelle schede AVA 1. Infine, sembra essere migliorata anche la percezione degli studenti nei confronti di segreterie, strutture e servizi; sarebbe tuttavia auspicabile un ulteriore miglioramento dei servizi erogati dalla segreteria amministrativa.

## **LM-86**

Riguardo a questo CdS, introdotto quest'anno, sono disponibili esclusivamente i dati relativi al primo anno di corso, a cui sono iscritti 19 studenti. Sono state raccolte 89 schede AVA1 per 3 codici di insegnamento (5 U.D.) e 67 schede AVA1 (COVID) per 3 codici di insegnamento (4 U.D.). Da parte degli studenti non frequentanti sono pervenute 43 schede AVA3 per 3 codici di insegnamento (5 U.D.) e 9 schede AVA3 (COVID) per 2 codici di insegnamento (3 U.D.).

Anche in questo caso si osserva una sproporzione tra numero di schede e numero di studenti iscritti, sebbene sia evidente soltanto in 3 unità didattiche. Pertanto, anche questa analisi verrà svolta esclusivamente in base ai valori percentuali.

Per quanto concerne docenza e insegnamento, gli studenti hanno espresso una soddisfazione che varia dal 76,28% al 99,36%. Gli aspetti di maggior gradimento risultano: i) la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati (99,36%); ii) l'utilità delle proprie conoscenze preliminari, lo stimolo dell'interesse da parte dei docenti e la loro reperibilità per chiarimenti (98,72%); iii) la chiarezza degli argomenti esposti (98,08%); iv) la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito Web e l'interesse verso gli argomenti trattati (97,44%); v) gli orari di svolgimento delle attività didattiche (96,79%). Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, etc.) accolgono il 76,28% dei consensi.

Considerando come soglia minima di gradimento il 67%, si evince una sostanziale soddisfazione degli studenti nei confronti dell'insegnamento e della docenza.

I suggerimenti proposti dagli studenti sono i seguenti:

SCHEDE AVA 1	SCHEDE AVA 1 (COVID)
1. Migliorare la qualità del materiale didattico: 24,82%;	1. Alleggerire il carico didattico complessivo: 20,98%;
2. Fornire in anticipo il materiale didattico: 24,11%;	2. Aumentare l'attività di supporto didattico: 15,37%;
3. Inserire prove d'esame intermedie: 21,99%;	3. Inserire prove d'esame intermedie: 14%
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti: 7,80%;	4. Fornire in anticipo il materiale didattico: 12,12%;
5. Attivare insegnamenti serali: 6,38%;	5. Migliorare la qualità del materiale didattico: 12,09%;
6. Alleggerire il carico didattico complessivo: 4,96%;	6. Fornire più conoscenze di base: 11,22%;
7. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti: 4,96%;	7. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti: 7,15%;
8. Aumentare l'attività di supporto didattico: 3,55%;	8. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti: 6,03%;
9. Fornire più conoscenze di base: 1,42%	9. Attivare insegnamenti serali: 1,05%

Risulta, dunque, prioritario migliorare la qualità del materiale didattico, fornire in anticipo il materiale didattico, inserire prove d'esame intermedie, alleggerire il carico didattico complessivo e aumentare l'attività di supporto didattico.

I quesiti del Nucleo di Valutazione, riguardanti segreterie, strutture e servizi, hanno ricevuto risposte positive comprese tra il 92,13% e il 97,76%. Le domande sulle segreterie didattica e amministrativa hanno ricevuto, rispettivamente, il 97,75% e il 92,13% di valutazioni positive; il 97,76% degli studenti ritiene le aule adeguate; il 94,38% apprezza gli spazi adibiti allo studio individuale e gli ambienti comuni di vita quotidiana; il 93,26% è soddisfatto dalle aule informatiche e i laboratori. Pertanto, i risultati ottenuti possono ritenersi più che soddisfacenti.

I quesiti del Nucleo di Valutazione delle schede AVA1 "COVID", riguardanti i servizi di supporto alle attività di teledidattica e i servizi offerti telematicamente dalla segreteria amministrativa, hanno ricevuto, rispettivamente, il 71,56% e il 64,22% dei consensi, con percentuali di astensione del 18,03% e 21,13%, rispettivamente. Le criticità riscontrate potrebbero essere giustificate dalle difficoltà di adattamento alla situazione di emergenza sanitaria; ciononostante, si ritiene necessario affrontarle e migliorarle.

Il CdLM in Sicurezza e Qualità delle produzioni animali è stato attivato nell'a.a. 2019/2020, pertanto non vi sono dati precedenti con cui poter confrontare quelli attuali. Nonostante ciò, le informazioni ricavate serviranno ad orientare la didattica in una direzione quanto più in linea con le esigenze degli studenti.

*Effettivo utilizzo dei dati rilevati e delle opinioni espresse dagli studenti per il miglioramento della qualità del CdS. Effettivo utilizzo dei dati rilevati e delle opinioni espresse dagli studenti sia nei CdS sia nel Dipartimento per il miglioramento della qualità dei CdS (se commentati in riunioni collegiali ai fini dell'elaborazione di soluzioni e proposte di miglioramento)*

La relazione della CPDS per l'A.A. 2018/2019 è stata trasmessa al Direttore del Dipartimento e successivamente ai Coordinatori dei corsi di studio ed a tutti i componenti dei rispettivi Consigli e discussa in riunioni collegiali al fine di elaborare azioni correttive in risposta a quanto suggerito.

Ampliamente risolte appaiono le criticità su tempistica e partecipazione studentesca alla compilazione delle schede di valutazione, merito sia della nuova App per Esse3 sia per effetto delle cosiddette "settimane della valutazione" che hanno registrato nei due semestri un'ampia partecipazione, testimoniata anche dell'elevato numero di schede compilate. Anche le criticità esposte nella precedente RA su segreterie, strutture e servizi, hanno fatto registrare un miglioramento con un significativo aumento delle valutazioni positive per entrambi i corsi valutati.

In merito alle valutazioni sull'organizzazione della didattica, sebbene anche per questo punto il raffronto con le percentuali registrate nel precedente anno accademico descrive un miglioramento generale della percezione della didattica, prioritari rimangono, per i corsi analizzati, alcuni interventi mirati ad: i) Alleggerire il carico didattico; ii) Aumentare l'attività di supporto didattico; iii) Inserire prove d'esame intermedie; iv) Fornire in anticipo il materiale didattico; v) Migliorare la qualità del materiale didattico. A questo riguardo è utile riportare che di recente è stata effettuata la revisione degli obiettivi formativi e dei programmi di ciascun insegnamento e valutata la coerenza di quest'ultimi con il carico assegnato (CFU) alle singole unità didattiche. Questa revisione, promossa anche dalla discussione collegiale della RA per l'A.A. 2018/2019, produrrà certamente effetti positivi su alcune delle criticità, come "alleggerire il carico didattico", "migliorare la qualità del materiale didattico", "migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" ed "eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti".

## ***A2. Proposte.***

Molti dei suggerimenti espressi dagli studenti nei precedenti anni accademici sembrano essere stati soddisfatti; restano, tuttavia, da non sottovalutare per i tre corsi di studio analizzati quei suggerimenti che in più di una voce hanno mostrato un aumento, con particolare riferimento ai seguenti: i) Alleggerire il carico didattico; ii) Aumentare l'attività di supporto didattico; iii) Inserire prove d'esame intermedie; iv) Fornire in anticipo il materiale didattico; v) Migliorare la qualità del materiale didattico. Infine, sebbene la percezione degli studenti nei confronti di segreterie, strutture e servizi è notevolmente migliorata, sarebbe tuttavia auspicabile un'ulteriore ottimizzazione dei servizi erogati dalla segreteria amministrativa e dei servizi para-didattici offerti agli studenti.

## **B. Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

L'analisi ha tenuto conto degli aspetti suggeriti dalle linee guida per le attività e la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti anno 2020.

### **LM-42**

La valutazione delle opinioni degli studenti ha riguardato un campione statistico costituito da n. 2396 schede per i cinque anni del CdS.

Per quanto riguarda il quesito "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" (domanda n. 3 della scheda n. 1 AVA) risulta un grado di adeguatezza, per l'intero corso, pari a 86,77% (valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all'indice di valutazione positiva) rispetto all' 84,44% dell'anno precedente con un trend positivo del 2,33%. Più specificatamente hanno risposto, più sì che no il 43,41% e decisamente sì il 43,36%. Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all'indice di valutazione negativa risulta

un grado di inadeguatezza pari al 13,23% e più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 9,27% e decisamente no il 3,96%.

Relativamente agli ausili didattici (videoproiettori, LIM, impianto audio ecc.) e alle strutture per la didattica (laboratori e aule), (domanda n. 20 della scheda n. 1 AVA) risultano adeguate per il 75,67% degli studenti rispetto al 67,51% del precedente anno accademico con un trend positivo del 8,16%. Più specificatamente hanno risposto, più sì che no il 49,58% e decisamente sì il 26,09%. Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all'indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 24,33%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 16,44% e decisamente no il 7,89%.

Per quanto riguarda la domanda n. 21 della scheda n. 1 AVA "Gli spazi e le aule riservate allo studio individuale (biblioteche, aule studio, etc.) risultano adeguati?" ha risposto positivamente il 76,88% rispetto al 73,68% dell'anno precedente con un trend positivo pari a 3,2%. Più specificatamente hanno risposto, più sì che no il 50,42% e decisamente sì il 26,46%. Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all'indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 23,12%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 16,11% e decisamente no il 7,01%.

Alla domanda n. 22 della scheda n. 1 AVA "Le aule informatiche ed i laboratori specialistici (n. di postazioni, dotazione di attrezzature, pc, tempi di apertura, fruibilità, accessibilità, etc..) sono adeguati?" ha risposto positivamente il 78,21% rispetto al 75,37% dello scorso anno accademico con un trend positivo del 2,84%. Più specificatamente hanno risposto, più sì che no il 50,88% e decisamente sì il 27,34%. Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all'indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 21,79%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 16,28% e decisamente no il 5,51%.

### **L-38**

La valutazione delle opinioni degli studenti ha riguardato un campione statistico costituito da n. 996 schede per i tre anni del CdS.

Per quanto riguarda il quesito "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" (domanda n. 3 della scheda n. 1 AVA) risulta un grado di adeguatezza, per l'intero corso, pari a 86,95% rispetto all'85,12% dello scorso anno accademico con un lieve trend positivo del 1,83%. Nello specifico il 38,55% ha risposto "decisamente sì", il 48,39% ha risposto "più sì che no".

Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all'indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 13,05%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 10,04% e decisamente no il 3,01%.

Relativamente agli ausili didattici (videoproiettori, LIM, impianto audio etc.) e alle strutture per la didattica (laboratori e aule), (domanda n. 20 della scheda n. 1 AVA) risultano adeguate per il 77,11% degli studenti rispetto al 76,26% del precedente anno accademico con un trend negativo del 0,85%. Nello specifico il 24,60% ha risposto "decisamente sì", il 52,51% ha risposto "più sì che no". Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all'indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 22,89%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 13,76% e decisamente no il 9,14%.

Per quanto riguarda la domanda n. 21 della scheda n. 1 AVA "Gli spazi e le aule riservate allo studio individuale (biblioteche, aule studio, etc.) risultano adeguati?" ha risposto positivamente il 80,12% rispetto al 78,97% dell'anno precedente con un trend negativo pari a 1,15%. Nello specifico il 22,39% ha risposto "decisamente sì", il 57,73% ha risposto "più sì che no".

Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all'indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 19,88%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 13,86% e decisamente no il 6,02%.

Alla domanda n. 22 della scheda n. 1 AVA "Le aule informatiche ed i laboratori specialistici (n. di postazioni, dotazione di attrezzature, pc, tempi di apertura, fruibilità, accessibilità, etc..) sono

adeguati?” ha risposto positivamente il 79,02% rispetto al 74,05% dello scorso anno accademico con un trend positivo del 4,97%. Nello specifico il 23,19% ha risposto “decisamente sì”, il 55,82% ha risposto “più sì che no”.

Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all’indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 20,98%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 14,96% e decisamente no il 6,02%.

### **LM-86**

La valutazione delle opinioni degli studenti ha riguardato un campione statistico costituito da n. 89 schede per i due anni del CdS.

Per quanto riguarda il quesito “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” (domanda n. 3 della scheda n. 1 AVA) risulta un grado di adeguatezza pari a 82,02% Nello specifico il 55,06% ha risposto “decisamente sì”, il 26,97% ha risposto “più sì che no”.

Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all’indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 17,98%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 17,98% e decisamente no lo 0%.

Relativamente agli ausili didattici (videoproiettori, LIM, impianto audio etc.) e alle strutture per la didattica (laboratori e aule), (domanda n. 20 della scheda n. 1 AVA) risultano adeguate per il 97,75% degli studenti. Nello specifico il 26,97% ha risposto “decisamente sì”, il 70,79% ha risposto “più sì che no”. Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all’indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 2,25%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 2,25% e decisamente no lo 0%.

Per quanto riguarda la domanda n. 21 della scheda n. 1 AVA “Gli spazi e le aule riservate allo studio individuale (biblioteche, aule studio, etc.) risultano adeguati?” ha risposto positivamente il 94,38%. Nello specifico il 22,47% ha risposto “decisamente sì”, il 71,91% ha risposto “più sì che no”.

Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all’indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 5,62%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 5,62% e decisamente no lo 0%.

Alla domanda n. 22 della scheda n. 1 AVA “Le aule informatiche ed i laboratori specialistici (n. di postazioni, dotazione di attrezzature, pc, tempi di apertura, fruibilità, accessibilità, etc..) sono adeguati?” ha risposto positivamente il 93,26%. Nello specifico il 21,35% ha risposto “decisamente sì”, il 71,91% ha risposto “più sì che no”.

Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all’indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 6,74%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 6,74% e decisamente no lo 0%.

### **NOTE**

In aggiunta a quanto rilevato mediante le schede di valutazione, questa Commissione intende sottolineare che sono stati completati, nel mese di gennaio del 2020 gli interventi migliorativi di ammodernamento e di potenziamento multimediale delle aule 3,9,10 e 11 (ex aule 3,8,9,12) iniziati nei mesi di novembre e dicembre del 2019. Per queste aule sono stati installati proiettori fissi e nuovi impianti audio. Si fa presente che le aule 3, 9 10 e 11 sono state assegnate agli studenti del Cds LM42 per l’erogazione della didattica frontale. A supporto dei lavori di potenziamento multimediale, da ottobre 2020 alcune aule (1,2,4,5,6,7,8) sono state dotate di monitor multimediale con schermi da 60e 65 pollici, garantendo in modo efficiente e incisivo la somministrazione della didattica in modalità *blended* erogata nel mese di ottobre del c.a. Il potenziamento e il supporto multimediale delle aule in dotazione al nostro Dipartimento, attualmente consentono l’ottimizzazione della somministrazione della didattica erogata per i 3 corsi di laurea attivi (LM42, L38 e LM86) e risultano particolarmente utili nella gestione della didattica a distanza e della modalità *blended* prevista in ottemperanza alle restrizioni sanitarie adottate a causa del COVID-19.

## **Spazi e aule riservate allo studio individuale (Biblioteca, aule studio ecc.)**

L'accesso alla biblioteca del Dipartimento è libero e gratuito dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.30 e il martedì e giovedì dalle 8.30 alle 17.00. Nelle singole sale lettura è possibile consultare il materiale bibliografico e leggere testi specialistici. Le risorse della Biblioteca Digitale sono accessibili dai PC collegati alla rete di Ateneo. La biblioteca dispone anche, di una serie di postazioni informatiche per i propri studenti. A causa dell'emergenza sanitaria COVID 19, in tutte le Biblioteche di Ateneo, è stato sospeso il servizio di consultazione in sede ma continuano ad essere erogati tutti i servizi digitali e a distanza che possono essere richiesti attraverso il Team SBA – Servizio di Orientamento e Consulenza bibliografica. I servizi di prestito e di richiesta di articoli cartacei, per motivi urgenti di studio, continuano ad essere erogati dalla Biblioteca, esclusivamente al personale accademico strutturato (docenti, ricercatori, PhD, dottorandi, specializzandi) e agli studenti per un massimo di tre richieste per volta. Il servizio di prestito locale è fornito previa prenotazione obbligatoria da effettuarsi con un apposito modulo accessibile anche dai canali forniti dalla Biblioteca. L'istanza, è sottoposta al vaglio del personale bibliotecario che verifica la disponibilità della risorsa bibliografica richiesta e concorda con l'utente giorno e ora del ritiro.

Per la consegna e la restituzione dei libri, sono attrezzate le postazioni di *front office* direttamente presso le sedi nelle quali viene effettuata la richiesta (Biblioteca del Polo Annunziata: atrio entrata principale DICAM); gli utenti sono ricevuti su appuntamento fissato dal personale bibliotecario in una delle giornate di apertura del servizio. La restituzione dei volumi è effettuata previa identificazione dell'utente e del libro, a distanza di sicurezza dagli operatori e mediante deposito del volume da parte dell'utente stesso, all'interno di un'apposita busta fornita dal personale preposto al front office. I testi restituiti sono collocati in quarantena per tre giorni prima del loro riutilizzo e, pertanto, non saranno immediatamente disponibili per il prestito. Per motivi di sicurezza, l'utente dovrà attenersi alle indicazioni ricevute dal personale bibliotecario; la durata del prestito è di 1 settimana per le opere di consultazione e di tre giorni per i testi d'esame (senza possibilità di rinnovo) e di 4 settimane (con possibilità di rinnovo) per le altre pubblicazioni. La richiesta di articoli da riviste cartacee o capitoli di libri è garantita esclusivamente al personale accademico strutturato (docenti, ricercatori, PhD, dottorandi, specializzandi) e studenti che possono usare lo specifico modulo online o inviare un massimo di tre richieste all'indirizzo di posta elettronica della.

## **Strutture convenzionate per le attività di didattica pratica.**

Ai sensi degli artt. 27 e 92 del D.P.R. n. 382/1980, le Università possono stipulare convenzioni per l'uso di strutture extrauniversitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale e convenzioni finalizzate alla sperimentazione di nuove modalità didattiche rivolte a rendere più proficuo l'insegnamento; si fa presente che al fine di consentire l'attività di didattica pratica agli studenti regolarmente iscritti ai corsi di Laurea del Dipartimento è stato rinnovato l'accordo quadro con l'Assessorato della Salute-Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica – Settore di attività: Salute - che consente di usufruire di aziende/enti ospitanti nei tempi e nelle modalità previste dal progetto formativo. A causa dell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID 19 a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2019-2020 sono state annullate tutte le attività previste in presenza e svolte in remoto.

## **B2. Proposte – Riportare proposte di miglioramento coerenti, applicabili e verificabili**

L'analisi dei dati soprariportati, fa emergere alcune criticità che andrebbero colmate al fine di migliorare la qualità dell'offerta didattica. La Commissione dopo un'attenta disamina dei punti critici propone quanto segue:

## **Materiali e ausili didattici utilizzati:**

- Formazione obbligatoria, mediante incontro o tutorial, del personale docente e discente al corretto e completo uso della piattaforma e-learning e del sistema della didattica in remoto “teams”;
- Aggiornamento periodico del materiale didattico presente sulla piattaforma

Fonti principali: opinioni studenti anno accademico 2019/2020 e precedenti (<https://xanto.unime.it/valDID>) consultando la scheda n. 1 AVA studenti frequentanti e filtrando i dati come segue: periodo “qualsiasi” e considerando il valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base agli indici di valutazione positiva e negativa.

## **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

### ***C1. Analisi.***

Le schede **SUA-CdS LM-42**, **SUA-CdS L-38** e **SUA-CdS LM-86** riportano, con chiarezza, i metodi di accertamento che prevedono verifiche in itinere ed esami di profitto. Gli esami di profitto devono realizzarsi con modalità che ne garantiscano l’obiettività, la trasparenza e la pubblicità, e devono essere svolti nel periodo stabilito dal calendario ufficiale. Le prove in itinere possono svolgersi durante e al termine dei corsi, al fine di monitorare l’apprendimento e/o agevolare le verifiche degli insegnamenti con un numero elevato di CFU. Dall’analisi delle schede **SUA-CdS** dei suddetti corsi, emerge che i risultati relativi alle prove in itinere, ancorché insufficienti, non possono, comunque, impedire al candidato di sostenere l’esame completo del corso. I metodi di verifica presenti (test in itinere, test finale, prova orale, prova scritta) risultano essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento attesi.

### **LM-42**

Dall’analisi dei dati riportati dal Presidio di Qualità, aggiornati al 30 settembre 2020 (<https://xanto.unime.it/cdsreport>), relativamente al CdS, emerge che il numero totale di esami, superati per Anno Solare (A.S.) 2020, è pari a 823.

La distribuzione dei voti attribuiti è così ripartita:

- No. 58 esami hanno ricevuto una valutazione senza voto (idoneità);
- No. 86 esami hanno ricevuto una valutazione minore o uguale a 23/30;
- No. 220 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 24-26/30;
- No. 289 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 27-29/30;
- No. 170 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 30 e 30 e lode

La media dei voti, attribuiti in trentesimi, è pari a  $26,7 \pm 2,8$ ; il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU, è pari a 244; il rapporto “CFU/iscritti nell’anno precedente” è pari a 27,3; infine, la somma dei CFU conseguiti è stata di 7521.

### **L-38**

Relativamente al CdS in “Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali”, emerge che il numero totale di esami superati, per l’A.S. 2020, è pari a 658.

La distribuzione dei voti attribuiti è così ripartita:

- No. 70 esami hanno ricevuto una valutazione senza voto (idoneità);
- No. 101 esami hanno ricevuto una valutazione minore o uguale a 23/30;
- No. 191 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 24-26/30;
- No. 204 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 27-29/30;
- No. 92 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 30 e 30 e lode

La media dei voti, attribuiti in trentesimi, è pari a  $26 \pm 3$ ; il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU, è pari a 154; il rapporto “CFU/iscritti nell’anno precedente” è pari a 32,8; infine, la somma dei CFU conseguiti è stata di 6593.

### **LM-86**

Relativamente al CdS in “Sicurezza e Qualità delle Produzioni Animali”, emerge che il numero totale di esami superati, per l’A.S. 2020, è pari a 86.

La distribuzione dei voti attribuiti è così ripartita:

- No. 3 esami hanno ricevuto una valutazione senza voto (idoneità);
- No. 2 esami hanno ricevuto una valutazione minore o uguale 23/30;
- No. 14 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 24-26/30;
- No. 20 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 27-29/30;
- No. 30 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 30 e 30 e lode.

La media dei voti, attribuiti in trentesimi, è pari a  $28 \pm 2,1$ ; il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU, è pari a 15; il rapporto “CFU/iscritti nell’anno precedente” è pari a 33,5; infine, la somma dei CFU conseguiti è stata di 636.

Da un confronto con il precedente anno solare, per CdSLM-42 emerge quanto segue: è aumentato il numero totale di esami superati per A.S. (+61); la distribuzione dei voti attribuiti è pressoché sovrapponibile a quella del 2019; più in particolare, la media dei voti è uguale (26,7/30); è aumentato sensibilmente il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU (+17); il rapporto “CFU/iscritti nell’anno precedente” è sensibilmente aumentato rispetto quello del 2019 (+7,9); infine, la somma dei CFU conseguiti è aumentata (+267).

Relativamente al CdSL-38, da un confronto con il precedente anno solare, emerge quanto segue: è aumentato il numero totale di esami superati per A.S. (+249); la distribuzione dei voti attribuiti è pressoché sovrapponibile a quella del 2019; più in particolare, la media dei voti è pressoché sovrapponibile (+0.2%); è aumentato il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU (+34); il rapporto “CFU/iscritti nell’anno precedente” è sovrapponibile a quello del 2019 (+1.5); infine, la somma dei CFU conseguiti è aumentata(+867).

L’analisi comparativa tra l’A.S. 2019 e 2020 mostra positività significative, per entrambi i Corsi di Studio, per il numero totale di esami superati per A.S. e per la somma dei CFU conseguiti. Da ciò si evince che, nonostante il consistente miglioramento dei suddetti parametri, il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU e il rapporto “CFU/iscritti nell’anno precedente”, pur se positivi, risultano ancora non del tutto soddisfacenti. Tuttavia si fa presente che l’analisi dei dati riportati dal Presidio di Qualità risulta aggiornata al 30 Settembre 2020 rispecchiando non nella sua complessità il trend del 2019.

## ***C2. Proposte.***

### **LM-42, L-38 e LM-86**

#### **Proposte per i Corsi di Studio:**

- Pubblicizzare le modalità di svolgimento degli esami, sia parziali che finali, comunicando in netto anticipo eventuali modifiche rispetto alle modalità di svolgimento comunicate ad inizio corso.
- Implementare l’utilizzo di “prove intermedie (in itinere o parziali), al fine di poter alleggerire il carico didattico complessivo dello studente.
- Pubblicizzare anche la data delle prove intermedie (parziali o in itinere) su UniME ESSE3.

- Pubblicizzare la calendarizzazione degli esami, unitamente all'indicazione dell'aula per lo svolgimento degli stessi, su ESSE3, per maggiore visibilità al momento dell'iscrizione.

-

#### **Proposte per i gruppi AQ dei Corsi di Studio:**

- Analizzare gli esiti negativi delle prove di accertamento (ritirati e respinti) per ciascun insegnamento, per l'individuazione degli esami più difficoltosi e la proposta di azioni conseguenti, ove necessario.

-

#### **Proposte per i singoli insegnamenti:**

- Calendarizzare gli esami, in base alla numerosità degli iscritti, definendo giorno e orario.
- Rendere disponibile, per gli studenti, il materiale di studio e di approfondimento sulla piattaforma e-learning di Ateneo.
- Dettagliare meglio i singoli argomenti del programma.
- Implementare l'utilizzo di "prove intermedie (in itinere o parziali), al fine di poter alleggerire il carico didattico complessivo dello studente\*.

La valutazione della *prova parziale* orale (una proposta di griglia di valutazione disciplinare è riportata in tabella) è espressa in trentesimi e potrà fare media con quella della prova finale. La valutazione della prova parziale scritta in alternativa alla prova orale sarà determinata in base al peso indicato per ogni risposta esatta/errata/non data e la votazione finale, espressa in trentesimi e potrà fare media con quella della prova finale. La prova finale consisterà in un esame orale e/o scritto, che potrà anche riguardare la parte di programma non considerata in caso di prova parziale, con le stesse modalità di valutazione già indicate per la prova parziale.

Uguale o inferiore a 23/30	Lo studente conosce gli argomenti del corso, almeno nelle linee generali, e possiede una capacità espositiva minima tale da trasmettere le sue conoscenze all'esaminatore.
24-26/30	Lo studente dimostra di possedere una discreta conoscenza e comprensione degli argomenti trattati.
27-29/30	Lo studente dimostra di possedere un buon livello di conoscenza e comprensione degli argomenti, con una buona capacità di collegamento.
30 e 30 e lode	Lo studente dimostra di possedere una completa ed ottima padronanza degli argomenti trattati, una elevata capacità di autonomia di giudizio e capacità di interconnessione tra le conoscenze acquisite. Laddove queste capacità dovessero raggiungere un grado di eccellenza, verrà conseguita anche la lode.

La *prova in itinere\**, utilizzabile per valutare l'efficacia della didattica nel trasmettere i saperi e monitorare l'apprendimento, può svolgersi mediante prova scritta e/o prova orale, e non prevede l'attribuzione di un voto. La prova scritta, da svolgersi durante il corso, potrà prevedere la somministrazione di un numero di domande a risposta multipla, costituite da una serie di quesiti, ciascuno corredato da risposte chiuse. La prova orale, può essere un'alternativa alla prova scritta e prevedere, comunque, la somministrazione di un questionario, corredato di risposte chiuse, da discutere e argomentare in aula. In entrambe le modalità di prova in itinere, gli argomenti delle

domande sono sia di teoria che di pratica, al fine di valutare l'apprendimento e le conoscenze degli argomenti svolti fino all'espletamento della prova parziale o finale, dando ulteriori spunti per eventuali chiarimenti e approfondimenti.

*\*Si intende per "prove intermedie" le prove effettuate durante il corso delle lezioni, che prevedono una valutazione da parte del docente – sia nel caso questa contribuisca a determinare il voto finale (pre-appelli, prove parziali) sia nel caso sia utilizzata solo per monitorare l'apprendimento (prove in itinere, esercitazioni con valutazione) (PROPOSTA DI LINEE GUIDA PER LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DI STUDENTI E LAUREANDI, ANVUR luglio 2019).*

### **C.3 Valutazione risposte Studente alle domande n. 6-10 della Scheda n. 1 AVA (A.A. 2018/2019 e A.A. 2019/2020)**

#### **CdS LM-42**

**Alla domanda n. 6** della scheda n.1 AVA "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?" ha risposto positivamente per l'**A.A. 2018/2019** l'87,38%; di questi, il 36,32% ha risposto "più sì che no" e il 51,05% ha risposto "decisamente sì". Per l'**A.S. 2019/2020** ha risposto positivamente l'87,38%; di questi, il 35,6% ha risposto "più sì che no" e il 52,67% ha risposto "decisamente sì".

**Alla domanda n. 7** della scheda n. 1 AVA "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" ha risposto positivamente per l'**A.A. 2018/2019** l'87,97% e, più specificatamente, il 35,95% ha risposto "più sì che no" il 52,01% ha risposto "decisamente sì". Per l'**A.A. 2019/2020** ha risposto positivamente il 91,24%; di questi, il 37,48% ha risposto "più sì che no" e il 53,76% ha risposto "decisamente sì".

**Alla domanda n.8** della scheda n. 1 AVA, e relativa all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, laboratori etc.), ai fini dell'apprendimento della materia svolta dal docente, ha risposto positivamente per l'**A.A. 2018/2019** l'86,75%. Più specificatamente, ha risposto "più sì che no" il 37,06 % e decisamente sì" il 49,69%. Per l'**A.A. 2019/2020** ha risposto positivamente il 90,44%; di questi, il 39,36% ha risposto "più sì che no" e il 51,09% ha risposto "decisamente sì".

**Alla domanda n. 9** della scheda n. 1 AVA "l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio, ha risposto positivamente per l'**A.A. 2018/2019** il 91,25%. Più specificatamente, ha risposto "più sì che no" il 42,82 % e decisamente sì" il 48,43%. Per l'**A.A. 2019/2020** ha risposto positivamente il 93,78%; di questi, il 41,24% ha risposto "più sì che no" e il 52,55% ha risposto "decisamente sì".

**Alla domanda n. 10** "il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" ha risposto positivamente per l'**A.A. 2018/2019** il 91,99%. Più specificatamente, ha risposto "più sì che no" il 35,29 % e decisamente sì" il 56,70%. Per l'**A.A. 2019/2020** ha risposto positivamente il 93,53%; di questi, il 36,06% ha risposto "più sì che no" e il 57,47% ha risposto "decisamente sì".

Relativamente all'indice di **valutazione negativa**, per l'A.A. 2018/2019 risulta un grado di inadeguatezza compreso tra il -7,75% e il -12,96%, relativamente alle domande n. 10 e 8.

Relativamente all'indice di **valutazione negativa**, per l'A.A. 2019/2020 risulta un grado di inadeguatezza compreso tra il -6,22% e il -11,73%, relativamente alle domande n. 9 e 6.

Da un confronto tra i l'A.A. 2018/2019 e l'A.A. 2019/2020, relativamente alle domande n.6-10, scheda n. 1 AVA, per **CdS LM-42** emerge quanto segue: è aumentato sensibilmente il numero totale di risposte positive, comprese tra lo 0,89% e il 3,69%, rispettivamente, per le domande n. 6 e n.8.

## CdS L-38

**Alla domanda n. 6** della scheda n.1 AVA “Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?” ha risposto positivamente per l’**A.A. 2018/2019** l’87,70%; di questi, il 32,35% ha risposto “più sì che no” e il 55,35% ha risposto “decisamente sì”. Per l’**A.A. 2019/2020** ha risposto positivamente l’86,65%; di questi, il 37,15% ha risposto “più sì che no” e il 49,50% ha risposto “decisamente sì”.

**Alla domanda n. 7** della scheda n. 1 AVA “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” ha risposto positivamente per l’**A.A. 2018/2019** l’89,05% e, più specificatamente, il 32,60% ha risposto “più sì che no” il 54,46% ha risposto “decisamente sì”. Per l’**A.A. 2019/2020** ha risposto positivamente il 88,06%; di questi, il 39,26% ha risposto “più sì che no” e il 49,60% ha risposto “decisamente sì”.

**Alla domanda n.8** della scheda n. 1 AVA, e relativa all’utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, laboratori etc.), ai fini dell’apprendimento della materia svolta dal docente, ha risposto positivamente per l’**A.A. 2018/2019** l’86,84%. Più specificatamente, ha risposto “più sì che no” il 34,32 % e decisamente sì” il 54,52%. Per l’**A.A. 2019/2020** ha risposto positivamente il 86,85%; di questi, il 39,46% ha risposto “più sì che no” e il 47,39% ha risposto “decisamente sì”.

**Alla domanda n. 9** della scheda n. 1 AVA “l’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio, ha risposto positivamente per l’**A.A. 2018/2019** il 91,14%. Più specificatamente, ha risposto “più sì che no” il 41,21 % e decisamente sì” il 49,94%. Per l’**A.A. 2019/2020** ha risposto positivamente il 91,87%; di questi, il 49,30% ha risposto “più sì che no” e il 42,57% ha risposto “decisamente sì”.

**Alla domanda n. 10** “il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” ha risposto positivamente per l’**A.A. 2018/2019** il 91,39%. Più specificatamente, ha risposto “più sì che no” il 32,10 % e decisamente sì” il 59,29%. Per l’**A.A. 2019/2020** ha risposto positivamente il 92,87%; di questi, il 40,86% ha risposto “più sì che no” e il 52,01% ha risposto “decisamente sì”.

Relativamente all’indice di **valutazione negativa**, per l’**A.A. 2018/2019** risulta un grado di inadeguatezza compreso tra il -8,61% e il -12,92%, relativamente alle domande n. 10 e 8.

Relativamente all’indice di **valutazione negativa**, per l’**A.A. 2019/2020** risulta un grado di inadeguatezza compreso tra il -7,13% e il -13,35%, relativamente alle domande n. 10 e 6.

Da un confronto tra i l’**A.A. 2018/2019** e l’**A.A. 2019/2020**, relativamente alle domande n.6-10, scheda n. 1 AVA, per **CdSL-38** emerge quanto segue: è aumentato sensibilmente il numero totale di risposte positive, comprese tra lo 0,87% e l’1,48%, rispettivamente, per le domande n. 9 e n.10. Di contro, sono state rilevate riduzioni di positività nelle risposte date, comprese tra -0,01% e -1,05%, relativamente alle domande n. 8 e n. 6.

## CdS LM-86

**Alla domanda n. 6** della scheda n.1 AVA “Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?” ha risposto positivamente per l’**A.A. 2019-2020** il 100%; di questi, il 43,82% ha risposto “più sì che no” e il 56,18% ha risposto “decisamente sì”.

**Alla domanda n. 7** della scheda n. 1 AVA “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” ha risposto positivamente per l’**A.A 2019-2020** il 96,63% e, più specificatamente, il 41,57% ha risposto “più sì che no” il 55,06% ha risposto “decisamente sì”.

**Alla domanda n.8** della scheda n. 1 AVA, e relativa all’utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, laboratori etc.), ai fini dell’apprendimento della materia svolta dal docente, ha risposto positivamente per l’**A.A. 2019-2020** l’97,75%. Più specificatamente, ha risposto “più sì che no” il 35,96 % e decisamente sì” il 61,80%.

**Alla domanda n. 9** della scheda n. 1 AVA “l’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio, ha risposto positivamente per l’**A.A. 2019-2020** il 97,75%. Più specificatamente, ha risposto “più sì che no” il 42,70 % e decisamente sì” il 55,06%.

**Alla domanda n. 10** “il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” ha risposto positivamente per l’**A.A. 2019-2020** il 97,75%. Più specificatamente, ha risposto “più sì che no” il 33,71 % e decisamente sì” il 64,04%.

Relativamente all’indice di **valutazione negativa**, per l’A.A. 2019/2020 risulta un grado di inadeguatezza compreso tra il -2,25% per le risposte 8, 9 e 10, e 3, 37%, relativamente alla domanda n. 7.

#### **C.4 INDICATORI DIDATTICA (DM 987/2016)**

##### CDS Medicina Veterinaria LM-42

In relazione all’adeguatezza dei docenti per numerosità a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell’organizzazione didattica, è stato preso in considerazione l’indicatore:

- **iC05** (Rapporto studenti regolari/docenti), che per l’anno 2019 è risultato 3,3. I dati risultano perfettamente in linea con i risultati del precedente monitoraggio (3,0 nel 2018) rimanendo migliori rispetto alla media per area geografica (3,8) che alla media nazionale (4,3).

In merito all’adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica e del SSD di appartenenza in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, è stato preso in considerazione l’indicatore:

- **iC08** (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) risulta ancora essere ottimale (100%) e in linea con la media per area geografica e degli atenei.

Relativamente alla valutazione della “consistenza e qualificazione del corpo docente” sono stati presi in considerazione gli indicatori:

- **iC27** [Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)] con valore, nel 2019, pari a 11,4 (rispetto al 9,7 del 2018) risultando lievemente superiore alla media dell’area geografica (+0,3%, nel 2017 era -1,6%) e superiore alla media nazionale (+2,9 %)
- **iC28** [Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)] con un valore di 13,2 nel 2019 (nel 2018 l’indicatore ha un valore pari a 13,1). Il dato è superiore alla media dell’area geografica (11,5%) e alla media nazionale (11%).

Gli indicatori iC27 e iC28 mostrano un lieve miglioramento e sono in linea o superiori sia alla media per area geografica che a livello nazionale. L’analisi dell’indicatore non evidenzia criticità di rilievo.

## CdS Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni animali L38

In relazione all'adeguatezza dei docenti per numerosità a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica, è stato preso in considerazione l'indicatore:

- **iC05** (*Rapporto studenti regolari/docenti*) nel 2018 è pari al 8,5% risultando minore rispetto alla media per area geografica 10,5 % (-2,0%) ma maggiore rispetto alla media nazionale 7,6% (+0,9%); nel 2019 è pari al 6,7% risultando minore rispetto alla media per area geografica 10,3 % (-3,6%) e quasi sovrapponibile alla media nazionale 6,9% (-0,2%).

In merito all'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica e del SSD di appartenenza in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, è stato preso in considerazione l'indicatore:

- **iC08** (*Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento*): negli anni 2018-2019 è pari al 100% risultando uguale rispetto alla media per area geografica ma maggiore rispetto alla media nazionale che nell'anno 2018 è pari al 99,3% (+0,7%).

Relativamente alla valutazione della "consistenza e qualificazione del corpo docente" sono stati presi in considerazione gli indicatori:

- **iC27** [Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)] nel 2018 è pari al 14,6% risultando minore rispetto alla media per area geografica 28,1 % (-13,5%) ed anche rispetto alla media nazionale 18,9% (-4,3%); nel 2019 è pari al 19,1% risultando minore rispetto alla media per area geografica 24,8 % (-5,7%) ma maggiore rispetto alla media nazionale 17,8% (+1,3%). Si osserva un trend in crescita che dal 2018 al 2019 porta il valore in linea alla media nazionale.
- **iC28** [Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)] nel 2018 è pari al 16,0% risultando minore rispetto alla media per area geografica 32,2 % (-16,2%) ed anche rispetto alla media nazionale 22,6% (-11,4%); nel 2019 è, invece, pari al 23,8% risultando minore rispetto alla media per area geografica 23,4 % (+0,4%) ed anche rispetto alla media nazionale 20,4% (+3,4%). Si osserva un trend in crescita che dal 2018 al 2019 porta il valore in linea sia con la media dell'area geografica che anche rispetto a quella nazionale.

## **D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

### ***D1. Analisi***

#### **LM/42**

La Commissione del gruppo del riesame del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria LM-42, riunitasi in data 18, 23 e 24 novembre 2019, ha analizzato approfonditamente i diversi indicatori riferiti alla didattica, all'internazionalizzazione, ai percorsi di studio e alle carriere, alla consistenza e qualificazione del corpo docente per il biennio 2018/2019, riportando le percentuali di ciascun indicatore ed effettuando al contempo una comparazione del dato rispetto alla media per area geografica ed alla media degli Atenei.

La stessa commissione tramite periodiche attività collegiali dedicate ha analizzato i problemi rilevati e le loro cause e ha previsto misure correttive per risolvere le criticità, che risultano coerenti con le problematiche e che nel tempo consentiranno il superamento della criticità.

Problematica 1: difficoltà ad acquisire regolarmente i CFU del I anno (*percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*) (iC01).

Evidenza alla problematica 1: L'indicatore iC01 mostra per l'anno 2018 un valore pari a 33% inferiore all'anno precedente ed alla media nazionale e lievemente superiore alla media per area geografica.

Problematica 2: Il numero di laureati in corso, durante il periodo di osservazione, è leggermente inferiore rispetto ai dati relativi alla media nazionale (iC02, *Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso*).

Evidenza alla problematica 2: Per l'anno 2019 si registra un lieve aumento dell'indicatore iC02 (25%), leggermente superiore rispetto all'anno 2018 (22,5%) ma inferiore con la media per area geografica (-8,5%) e alla media nazionale (-7,7%).

Problematica 3: L'indicatore iC03 (*Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*) ha un trend negativo.

Evidenza alla problematica 3: L'indicatore iC03 ha un trend negativo, giustificato dall'esistenza di una graduatoria nazionale per l'accesso al CdS con numero programmato, che vede gli studenti della nostra regione, che hanno come prima scelta la sede di Messina, classificarsi ai primi posti e quindi rimangono nella stessa regione.

Problematica 4: gli indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER (*Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo, LM e LMCU*) risultano inferiori sia rispetto alla media dell'area geografica che nazionale

Evidenza alla problematica 4: Gli indicatori iC07, iC07BIS, iC07TER presentano valori in netto miglioramento attestandosi più bassi rispetto alla media dell'area geografica ma più alti della media nazionale.

Problematica 5: Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di iC12 laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero\*

Evidenza della Problematica 5: L'Indicatore iC12 risulta da anni pari a 0 e quindi inferiore rispetto ai valori per area geografica e nazionali, pari rispettivamente a 4,6 e 32,4.

Problematica 6: la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire, sebbene nettamente migliorato negli ultimi anni, rimane ancora sotto la media nazionale ed inferiore rispetto alla media dell'Area geografica (iC13, *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*)

Evidenza della problematica 6: L'indicatore iC13, che misura la rapidità di carriera degli studenti del I anno e rappresenta la regolarità degli studi, mostra un trend nettamente positivo (50,8%) rispetto all'anno precedente (26,4%). Il dato risulta comunque inferiore rispetto alla media dell'area geografica (61,1%) e alla media nazionale (72%).

Problematica 7: Gli indicatori per la valutazione della didattica iC15, iC15BIS, iC16, iC16Bis presentano un drastico crollo nel 2017, risultando nettamente inferiori alla media nazionale.

Evidenza della problematica 7: Indicatori iC15 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*), iC15BIS (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno*), l'indicatore iC16 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*), e iC16BIS (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno*). Tutti gli indicatori presentano un trend in miglioramento nel 2018 rispetto all'anno precedente, risultando superiori rispetto alla media geografica, ma ancora inferiore alla media nazionale (-8,7%).

Problematica 8: La percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risulta in netto calo rispetto all'anno precedente

Evidenza della problematica 8: L'indicatore iC17 risulta in netto calo rispetto all'anno precedente (-23,5%) il dato risulta però superiore rispetto a quello per area geografica (+2,2%) e inferiore rispetto alla media nazionale (-16,5%).

Problematica 9: l'indicatore iC22, percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel

CdS, entro la durata normale del corso, presenta un trend negativo.

Evidenza della problematica 9: L'indicatore iC22 (che rappresenta la misura di coorte sui laureati) presenta un trend negativo che risente della mancanza delle azioni correttive messe in atto in anni successivi e di cui si dovrebbero vedere i risultati in avvenire.

Problematica 10: il numero di abbandoni da parte degli studenti fuori corso rimane ancora critico (iC24: *Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*).

Evidenza della problematica 10: L'indicatore iC24 attesta un trend positivo rispetto al 2018 (+15,9%), rispetto all'Area geografica mostra un dato inferiore (-3,5%), mentre risulta superiore rispetto al dato nazionale (+13,2%).

Problematica 11: Gli indicatori iC26, iC26BIS, iC26TER (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU))

Evidenza della problematica 11: Gli indicatori iC26, iC26BIS, iC26TER risultano in calo rispetto all'anno precedente e all'area nazionale, ma sempre più alti della media dell'area geografica.

Indicatori non valutati della Commissione del gruppo del riesame della LM-42

L'indicatore iC00a, Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)

L'indicatore iC00b, Immatricolati puri (L; LMCU)

L'indicatore iC00d, Iscritti (L; LMCU; LM)

L'indicatore iC00e, iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)

L'indicatore iC00f, iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)

L'indicatore iC00g, laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

L'indicatore iC00h, laureati (L; LM; LMCU)

### **Valutazione dei punti di forza**

L'indicatore iC10 (*Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*) nell'anno 2018 mostra un dato pari a 48,5, risultando superiore sia alla media dell'Area geografica (+6,6) che alla media nazionale (+17,7), dimostrando una tendenza in continua progressione nello sviluppo di rapporti con nuove sedi estere.

L'indicatore iC11 (*Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*). Il dato nell'anno 2019, ha mostrato un trend in netto aumento (375); l'indicatore risulta superiore sia rispetto alla media dell'Area geografica (+87,3) che a livello nazionale (+155,7). Il dato dimostra la capacità di ottimizzare al meglio l'acquisizione di cfu da parte degli studenti durante il loro periodo di studi all'estero.

L'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio): a differenza degli anni precedenti dimostra, invece, un trend nettamente positivo nel 2019 rispetto al 2018 (+38,6%), dimostrandosi superiore anche rispetto alla media geografica (+9%) che nazionale (+6,2%), il che dimostra un buon indice di gradimento e di efficacia del corso di laurea.

L'indicatore iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) indica certamente un punto di forza del CdS e in netto contrasto con quanto riferito nelle linee guida.

L'indicatore iC25 (*Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*) nel periodo di riferimento registra un trend positivo nel grado di soddisfazione, passando al 84,4% con una variazione rispetto al 2017 pari a +8,6%. Tale indicatore risulta lievemente inferiore rispetto alla media per area geografica (-1,5%) e nazionale (-3,2%), sottolineando, quindi, il miglioramento qualitativo nella erogazione della didattica in generale e un arricchimento della didattica pratica.

In conclusione, in virtù dell'analisi effettuata, si ritiene di evidenziare i seguenti punti di forza:

- internazionalizzazione;
- trend in diminuzione per il numero di studenti FC;

- buon indice di gradimento e di efficacia del corso di laurea;
- miglioramento degli indicatori di occupabilità.

## **D2 Proposte**

**Criticità 1:** L'indicatore iC01 mostra per l'anno 2018 un valore pari a 33% inferiore all'anno precedente ed alla media nazionale e lievemente superiore alla media per area geografica. Se il dato è riferibile al primo anno il calo, seppur contenuto è attribuibile ai ritardi nelle immatricolazioni e conseguentemente nella regolare acquisizione dei CFU; per gli anni successivi al primo, il calo è attribuibile alla ritardata acquisizione dei CFU relativi a discipline che richiedono uno studio superiore rispetto agli effettivi CFU di cui sono composti. Con la revisione dei programmi effettuata nel corso dell'AA 2019-2020 si auspica di poter migliorare, in qualche misura, il valore di tale indicatore unitamente e di incrementare ulteriormente il numero di discipline per le quali è possibile sostenere prove d'esame parziali.

**Criticità 2:** Per l'anno 2019 si registra un lieve aumento dell'indicatore iC02 (25%), leggermente superiore rispetto all'anno 2018 (22,5%) ma inferiore con la media per area geografica (-8,5%) e alla media nazionale (-7,7%). Il valore superiore mostrato per quanto leggero, potrebbe essere legato maggiore partecipazione ai programmi di internazionalizzazione e al nuovo regolamento didattico, che ha visto l'abolizione dei c.d. paletti, la redistribuzione del rapporto ore/cfu e l'istituzione dei tutor danno, i cui risultati saranno meglio visibili nei successivi anni accademici.

**Criticità 3:** L'indicatore iC03 ha un trend negativo. giustificato dall'esistenza di una graduatoria nazionale per l'accesso al CdS con numero programmato, che vede gli studenti della nostra regione, che hanno come prima scelta la sede di Messina, classificarsi ai primi posti e quindi rimangono nella stessa regione.

**Criticità 4:** Gli indicatori iC07, iC07BIS, iC07TER pur presentando valori in netto miglioramento sono comunque più bassi rispetto alla media dell'area geografica ma più alti della media nazionale. Il dato risulta essere indicativo del fatto che un laureato presso l'Università di Messina ha maggiori capacità di trovare impiego rispetto a laureati in altra sede in un periodo ragionevolmente accettabile.

**Criticità 5:** L'Indicatore iC12 risulta da anni pari a 0 e quindi inferiore rispetto ai valori per area geografica e nazionali, pari rispettivamente a 4,6 e 32,4. Il GAQ intende promuovere fin da subito la pubblicizzazione dell'offerta didattica attraverso l'organizzazione del sito del CdS anche in lingua inglese.

**Criticità 6:** L'indicatore iC13, che misura la rapidità di carriera degli studenti del I anno e rappresenta la regolarità degli studi, mostra un trend nettamente positivo (50,8%) rispetto all'anno precedente (26,4%). Il dato risulta comunque inferiore rispetto alla media dell'area geografica (61,1%) e alla media nazionale (72%). Questo dato è frutto dei provvedimenti intrapresi negli ultimi anni dal CdS come sottolineato già per gli indicatori iC01 e iC02 e il GQA auspica possa crescere ulteriormente nei prossimi anni.

**Criticità 7:** Gli indicatori iC15 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*), iC15BIS (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno*), l'indicatore iC16 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*), e iC16BIS (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno*). Tutti gli indicatori presentano un trend in miglioramento nel 2018 rispetto all'anno precedente, risultando superiori rispetto alla media geografica, ma ancora inferiore alla media nazionale (-8,7%). Le misure eccezionali intraprese dal CdS dovrebbero apportare miglioramenti già a partire dalla SMA 2021. Anche per questi indicatori si fa riferimento a quanto commentato per gli indicatori iC01 e iC02 e per i quali si auspica che i provvedimenti richiamati possano consentire un reale miglioramento degli indicatori in questione

**Criticità 8:** L'indicatore iC17 risulta in netto calo rispetto all'anno precedente (-23,5%) il dato risulta

però superiore rispetto a quello per area geografica (+2,2%) e inferiore rispetto alla media nazionale (-16,5%). Questo dato negativo è strettamente legato all'iC22, negativo anch'esso. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità, auspica un miglioramento dei 2 indicatori grazie alle iniziative intraprese, come la revisione dei programmi effettuata nel corso dell'AA 2019-2020, incremento del numero di discipline per le quali è possibile sostenere prove d'esame parziali, l'abolizione dei c.d. paletti, la redistribuzione del rapporto ore/cfu e l'istituzione dei tutor danno.

**Criticità 9:** L'indicatore iC22 (che rappresenta la misura di coorte sui laureati) presenta un trend negativo che risente della mancanza delle azioni correttive messe in atto in anni successivi e di cui si dovrebbero vedere i risultati in avvenire.

**Criticità 10:** L'indicatore iC24 attesta un trend positivo rispetto al 2018 (+15,9%), rispetto all'Area geografica mostra un dato inferiore (-3,5%), mentre risulta superiore rispetto al dato nazionale (+13,2%). Il GAQ propone di insistere su una specifica attività di tutorato volta agli studenti ritardatari al fine di permettere loro di procedere nel proprio percorso didattico.

**Criticità 11:** Gli indicatori iC26, iC26BIS, iC26TER risultano in calo rispetto all'anno precedente e all'Area nazionale, ma sempre più alti della media dell'area geografica. Il dato risulta essere in linea con quanto riportato per gli indicatori iC07, iC07BIS, iC07TER, ma sottolinea la difficoltà ad ottenere facilmente un incarico regolamentato da contratto nel breve o brevissimo periodo dalla laurea, probabilmente quale espressione di criticità nel mondo del lavoro.

In conclusione, in virtù dell'analisi effettuata, si sottolineano soprattutto i seguenti punti di debolezza:

- irregolare acquisizione di CFU;
- numero di laureati in corso.

Alla luce dei punti di debolezza sono state già avviate le procedure da porre in essere per la risoluzione delle principali criticità, come appresso indicato:

- Eliminazione dei paletti
- Riduzione del rapporto ore/CFU per la didattica frontale
- Istituzione tutor danno
- Bandi annuali per tutor didattico
- Implementazione di attività informative mediante incontri con gli operatori del mondo del lavoro
- Miglioramento dell'offerta formativa, attraverso l'aggiornamento dei programmi, la riorganizzazione del Corso, del tirocinio e delle modalità di verifica.

Ai fini del monitoraggio sull'acquisizione di CFU da parte degli studenti, il GAQ propone di effettuare idonee verifiche alla fine delle sessioni d'esame sia canoniche che straordinarie. Inoltre suggerisce, in accordo con la commissione orientamento e tutorato del Dipartimento, un'intensificazione delle attività di tutorato procedendo con almeno tre incontri l'anno con i propri tutorandi, al fine di monitorare la regolarità del percorso dei singoli studenti e favorendo, al contempo, il raggiungimento della laurea nella giusta tempistica. Il GAQ sensibilizzerà ancora una volta i docenti del CdS a promuovere quanto più possibile l'istituzione di prove in itinere, così come peraltro richiesto negli anni dagli stessi studenti.

Le problematiche individuate dalle analisi della precedente relazione della CPDS ha evidenziato 15 principali criticità:

**Problematica 1:** il numero di immatricolati risulta in linea con i valori dell'area geografica ma inferiori rispetto alla media nazionale, indicatore iC00b (*Immatricolati puri*)

**Problematica 2:** difficoltà ad acquisire i CFU del I anno (*percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*) (iC01).

**Problematica 3:** il numero di laureati in corso, durante il periodo di osservazione, è leggermente inferiore rispetto ai dati relativi alla media nazionale (iC02, *Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso*).

**Problematica 4:** il numero di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03, *Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni*) è inferiore agli anni precedenti, sia rapportati

all'area geografica che a livello nazionale.

**Problematica 5:** gli indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER (*Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo, LM e LMCU*) risultano inferiori sia rispetto alla media dell'area geografica che nazionale

**Problematica 6:** il numero di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11: *Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*) risulta, nel 2018, inferiore sia rispetto alla media dell'area geografica e a livello nazionale

**Problematica 7:** scarsa attrattiva dei corsi di LM e LMCU a livello internazionale, indicatore iC12 (*Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*).

**Problematica 8:** la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire, sebbene nettamente migliorato negli ultimi anni, rimane ancora sotto la media nazionale (iC13, *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*)

**Problematica 9:** la percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio risulta inferiore alla media dell'area geografica che nazionale, indicatore iC14 (*Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*).

**Problematica 10:** Gli indicatori per la valutazione della didattica iC15, iC15BIS, iC16, iC16Bis presentano un drastico crollo nel 2017, risultando nettamente inferiori sia alla media dell'area geografica che nazionale.

**Problematica 11:** la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio mostra un trend negativo nel 2018 rispetto agli anni precedenti (iC18, *Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio*).

**Problematica 12:** numero di docenti a tempo indeterminato (iC19) inferiore rispetto alle altre sedi.

**Problematica 13:** la percentuale di "abbandoni" verso altri corsi di studio (iC21: (*Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno*)) è piuttosto alta.

**Problematica 14:** il numero di abbandoni da parte degli studenti fuori corso rimane ancora critico (iC24: *Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*).

**Problematica 15:** Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25: *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*): trend negativo nel 2018 rispetto agli anni precedenti e inferiore alla media dell'area geografica che nazionale.

La verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla precedente CDPS ha evidenziato come, nonostante le proposte siano state ampiamente applicate, per diversi indicatori le criticità non risultino completamente superate. Tuttavia, l'attuazione delle ulteriori misure correttive prese in considerazione nella presente relazione, a nostro parere, consentiranno il superamento delle problematiche evidenziate nel più breve tempo possibile.

### **CdS L-38**

La Commissione del gruppo del riesame del Corso di Laurea in Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali L-38, riunitasi in data 26 novembre 2020, ha analizzato approfonditamente i diversi indicatori riferiti alla didattica, all'internazionalizzazione, ai percorsi di studio e alle carriere, alla consistenza e qualificazione del corpo docente per il triennio 2017/2019, riportando le percentuali di ciascun indicatore ed effettuando al contempo una comparazione del dato rispetto alla media per area geografica ed alla media degli Atenei.

La stessa commissione tramite periodiche attività collegiali dedicate ha analizzato i problemi rilevati e le loro cause e ha previsto misure correttive per risolvere le criticità, che risultano coerenti con le problematiche e che nel tempo consentiranno il superamento della criticità.

## ***D1 Analisi***

**Problematica 1:** difficoltà ad acquisire i CFU del I anno (*percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*) (iC01).

**Evidenza alla problematica 1:** l'indicatore iC01 nel 2017 è pari al 20,3% risultando minore rispetto alla media per area geografica 28,9 % (-7,6%) ed anche rispetto alla media nazionale 35,3% (-14,4%); nel 2018 è pari al 39,6% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 32,4 % (+7,2%) sia rispetto alla media nazionale 38,8% (+0,8%). I dati relativi al 2019 non sono disponibili.

**Problematica 2:** difficoltà ad attrarre studenti provenienti da altre Regioni (*Proporzione di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni*) (iC03).

**Evidenza alla problematica 2:** l'indicatore iC03 nel 2017 è pari al 20,0% risultando minore rispetto alla media per area geografica 23,7 % (-3,7%) ed anche rispetto alla media nazionale 30,3% (-10,3%); nel 2018 è pari al 18,4% risultando minore rispetto alla media per area geografica 24,7 % (-6,3%) sia rispetto alla media nazionale 27,8% (-9,4%); nel 2019 è pari al 19,0% risultando minore rispetto alla media per area geografica 34,3 % (-15,3%) sia rispetto alla media nazionale 33,6% (-14,6%).

**Problematica 3:** Indicatore iC10 (*Percentuale di CFU con-seguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*).

**Evidenza alla problematica:** L'indicatore iC10 pari allo 0,0% sia per il 2017 che per il 2018 attesta come gli studenti del CdL non hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale.

**Problematica 4:** Indicatore iC11 (*Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*)

**Evidenza della problematica:** l'Indicatore iC11 è pari allo 0,0% sia per il 2017, che per il 2018 e 2019 attesta come gli studenti del CdL non abbiano partecipato al programma di mobilità Erasmus.

**Problematica 5:** difficoltà di iscrivere studenti che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (*Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU)*).

**Evidenza alla problematica:** L'indicatore iC12 (*Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*) mostra un valore pari a 0, rispetto ai valori percentuali per area geografica e nazionali.

**Problematica 6:** difficoltà da parte dello studente a svolgere una carriera rapida.

**Evidenza alla problematica:** Indicatore iC13 (*Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*): nel 2017 è pari al 31,6% risultando minore rispetto alla media per area geografica 34,1 % (- 3,5%) ed anche rispetto alla media nazionale 40,7% (-9,1%); nel 2018 è pari al 40,0% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 33,2 % (+6,8%) e sovrapponibile rispetto alla media nazionale 40,8% (-0,1%). I dati relativi al 2019 non sono disponibili.

**Problematica 7:** Indicatore iC16 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*).

**Evidenza alla problematica:** l'indicatore iC16 nel 2017 è pari al 4,3% risultando minore rispetto alla media per area geografica 14,1% (-9,8%) ed anche rispetto alla media nazionale 20,7% (-16,4%); nel 2018 è, invece, pari al 17,5% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 15,1 % (+2,4%) ma minore rispetto alla media nazionale 22,0% (-4,5%). I dati relativi al 2019 non sono disponibili.

**Problematica 8:** Indicatore iC16bis (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno*).

**Evidenza alla problematica:** l'Indicatore iC16bis nel 2017 è pari al 4,3% risultando minore rispetto alla media per area geografica 15,4% (-11,1%) ed anche rispetto alla media nazionale 22,9% (-18,6%); nel 2018 è, invece, pari al 17,5% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 16,1 % (+1,4%) ma minore rispetto alla media nazionale 24,3% (-6,8%). I dati relativi al 2019 non sono disponibili.

**Problematica 9:** Indicatore iC18 (*Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso*

corso di studio).

**Evidenza della problematica:** l'Indicatore iC18 nel 2019 è pari al 40,9% risultando minore rispetto alla media per area geografica 57,8 % (-16,9%) ed anche rispetto alla media nazionale 62,8% (-21,9%).

**Problematica 10:** Indicatore iC19 (*Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*)

**Evidenza della problematica:** l'Indicatore iC19 nel 2017 è pari al 79,6% risultando minore rispetto alla media per area geografica 81,5% (-1,9%) ed anche rispetto alla media nazionale 84,6% (-5,0%); nel 2018 è, invece, pari al 74,8% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 74,4 % (+0,4%) ma minore rispetto alla media nazionale 80,5% (-5,7%); nel 2019 è pari al 74,1% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 69,8 % (+4,3%) ma minore rispetto alla media nazionale 81,1% (-7,0%).

**Problematica 11:** Indicatore iC21 (*Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno*).

**Evidenza della problematica:** l'Indicatore iC21 nel 2017 è pari al 87,0% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 80,3% (+7,3%) ed anche rispetto alla media nazionale 81,7% (+5,3%); nel 2018 è, invece, pari al 76,2% risultando minore rispetto alla media per area geografica 78,3 % (-2,1%) ed anche rispetto alla media nazionale 82,4% (-6,2%).

**Problematica 12:** Indicatore iC27 (*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*).

**Evidenza della problematica:** l'Indicatore iC27 nel 2017 è pari al 14,5% risultando minore rispetto alla media per area geografica 30,5% (-16,0%) ed anche rispetto alla media nazionale 20,1% (-5,6%); nel 2018 è pari al 14,6% risultando minore rispetto alla media per area geografica 28,1 % (-13,5%) ed anche rispetto alla media nazionale 18,9% (-4,3%); nel 2019 è pari al 19,1% risultando minore rispetto alla media per area geografica 24,8 % (-5,7%) ma maggiore rispetto alla media nazionale 17,8% (+1,3%).

**Problematica 13:** Indicatore iC28 (*Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*).

**Evidenza della problematica:** l'indicatore iC28 nel 2017 è pari al 12,4% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 35,3% (-22,9%) ed anche rispetto alla media nazionale 24,2% (-11,8%); nel 2018 è pari al 16,0% risultando minore rispetto alla media per area geografica 32,2 % (-16,2%) ed anche rispetto alla media nazionale 22,6% (-11,4%); nel 2019 è, invece, pari al 23,8% risultando minore rispetto alla media per area geografica 23,4 % (+0,4%) ed anche rispetto alla media nazionale 20,4% (+3,4%).

### **Indicatori non valutati della Commissione del gruppo del riesame della L-38**

L'indicatore iC00a, Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)

L'indicatore iC00b, Immatricolati puri (L; LMCU)

L'indicatore iC00d, Iscritti (L; LMCU; LM)

L'indicatore iC00e, iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)

L'indicatore iC00f, iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)

L'indicatore iC00g, laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

L'indicatore iC00h, laureati (L; LM; LMCU)

L'indicatore iC00c Se LM, Iscritti per la prima volta a LM.

L'indicatore iC00g laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso.

L'indicatore iC00h laureati (L; LM; LMCU).

Indicatori iC06; iC06bis; iC06ter, non disponibili

L'indicatore iC17, non disponibile

L'indicatore iC24, non disponibile

## Valutazione dei punti di forza

Indicatore iC02 (*percentuale dei laureati entro la durata normale del corso*): nel 2019 è pari al 91,3% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 56,3 % (+35,0%) sia rispetto alla media nazionale 52,8% (+38,5%). Si osserva, pertanto, un valore decisamente positivo.

Indicatore iC14 (*Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*): nel 2017 è pari al 73,9% risultando maggiori rispetto alla media per area geografica 52,5 % (+21,4%) ed anche rispetto alla media nazionale 58,7% (+15,2%); nel 2018 è pari al 65,1% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 54,6 % (+10,5%) ed anche rispetto alla media nazionale 61,1% (+4,0%). I dati relativi al 2019 non sono disponibili. Relativamente agli anni riportati si osserva, pertanto, un trend positivo, confermato dai valori degli indicatori iC01 e iC13.

Indicatore iC15 (*Percentuale di studenti che pro-seguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*): nel 2017 è pari al 47,8% risultando maggiori rispetto alla media per area geografica 39,6% (+8,2%) ed anche rispetto alla media nazionale 44,8% (+3,0%); nel 2018 è pari al 52,4% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 38,5 % (+13,9%) ed anche rispetto alla media nazionale 46,4% (+6,0%). I dati relativi al 2019 non sono disponibili. Relativamente agli anni riportati si osserva, pertanto, una regolarità degli immatricolati puri confermata dai valori degli indicatori iC01, iC13 e iC14.

Indicatore iC15bis (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno*): nel 2017 è pari al 47,8% risultando maggiori rispetto alla media per area geografica 39,6% (+8,2%) ed anche rispetto alla media nazionale 45,3% (+2,5%); nel 2018 è pari al 52,4% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 38,5 % (+13,9%) ed anche rispetto alla media nazionale 46,5% (+5,9%). I dati relativi al 2019 non sono disponibili. Relativamente agli anni riportati si osserva, pertanto, un valore positivo confermato dai valori degli indicatori iC01, iC13 e iC14.

Indicatore iC22 (*Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*): nel 2018 è pari al 32,4% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 15,1 % (+17,3%) ed anche rispetto alla media nazionale 19,9% (+12,5%). Relativamente al 2018 si osserva un valore al di sopra della media dell'area geografica e nazionale, dato confermato dall'indicatore iC02.

Indicatore iC23 (*Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno*). nel 2017 è pari al 6,5% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 20,9% (-14,4%) ed anche rispetto alla media nazionale 15,6% (-9,1%); nel 2018 è, invece, pari al 6,3% risultando minore rispetto alla media per area geografica 15,3 % (-9,0%) ed anche rispetto alla media nazionale 12,9% (-6,6%). I bassi valori di tale indicatore rispetto alla media dell'area geografica e nazionale, associato ai valori dell'indicatore iC14 dimostrano che il CdL non è soggetto ad abbandoni.

Indicatore iC25 (*Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*): nel 2019 è pari al 90,9% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 87,8 % (+3,1%) ed anche rispetto alla media nazionale 86,4% (+4,5%). I valori riportati sono superiori sia alla media dell'area geografica che nazionale.

## D2 Proposte

**Criticità 1:** L'indicatore iC01 nel 2017 è pari al 20,3% risultando minore rispetto alla media per area geografica 28,9 % (-7,6%) ed anche rispetto alla media nazionale 35,3% (-14,4%); nel 2018 è pari al 39,6% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 32,4 % (+7,2%) sia rispetto alla media nazionale 38,8% (+0,8%). Relativamente agli anni riportati si osserva un trend positivo. La CPDS auspica un ulteriore miglioramento di questo indice nel momento in cui le azioni migliorative andranno a regime.

**Criticità 2:** L'indicatore iC03 nel 2017 è pari al 20,0% risultando minore rispetto alla media per area geografica 23,7 % (-3,7%) ed anche rispetto alla media nazionale 30,3% (-10,3%); nel 2018 è pari al 18,4% risultando minore rispetto alla media per area geografica 24,7 % (-6,3%) sia rispetto alla media

nazionale 27,8% (-9,4%); nel 2019 è pari al 19,0% risultando minore rispetto alla media per area geografica 34,3 % (-15,3%) sia rispetto alla media nazionale 33,6% (-14,6%). Tale dato può essere riferito all'insularità e alla presenza di altri CdL nelle regioni vicine. La CPDS auspica un ulteriore miglioramento di questo indice nel momento in cui le azioni migliorative andranno a regime.

**Criticità 3-4:** Indicatori iC10 e iC11 pari allo 0,0%, sia per il 2017 che per il 2018 attesta come gli studenti del CdL non abbiano partecipato al programma di mobilità Erasmus. Ciò è però da ricondurre al fatto che gli studenti negli anni di riferimento erano iscritti, rispettivamente, al I e al II anno di corso. Per contro, a partire dal 2018, a completamento del primo ciclo del CdL L-38, è stato attivato il progetto Erasmus al quale risulta abbiano già partecipato negli A.A. successivi gli studenti del Corso di Laurea L-38.

**Criticità 5:** L'indicatore iC12 (*Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio*) mostra un valore pari a 0, rispetto ai valori percentuali per area geografica e nazionali.

**Criticità 6:** L'Indicatore iC13 (*Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*): nel 2017 è pari al 31,6% risultando minore rispetto alla media per area geografica 34,1 % (- 3,5%) ed anche rispetto alla media nazionale 40,7% (-9,1%); nel 2018 è pari al 40,0% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 33,2 % (+6,8%) e sovrapponibile rispetto alla media nazionale 40,8% (-0,1%). Relativamente agli anni riportati si osserva, pertanto, un trend positivo

**Criticità 7:** L'Indicatore iC16 nel 2017 è pari al 4,3% risultando minore rispetto alla media per area geografica 14,1% (-9,8%) ed anche rispetto alla media nazionale 20,7% (-16,4%); nel 2018 è, invece, pari al 17,5% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 15,1 % (+2,4%) ma minore rispetto alla media nazionale 22,0% (-4,5%). Il calo riportato nel 2017, è stato compensato nel 2018 risultando maggiore rispetto alla media dell'area regionale e leggermente inferiore rispetto alla media nazionale, confortato dai valori degli indicatori iC01, iC13 e iC14.

**Criticità 8:** L'Indicatore nel 2017 è pari al 4,3% risultando minore rispetto alla media per area geografica 15,4% (-11,1%) ed anche rispetto alla media nazionale 22,9% (-18,6%); nel 2018 è, invece, pari al 17,5% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 16,1 % (+1,4%) ma minore rispetto alla media nazionale 24,3% (-6,8%). Il calo riportato nel 2017, è stato compensato nel 2018 risultando maggiore rispetto alla media dell'area regionale e leggermente inferiore rispetto alla media nazionale, confortato dai valori degli indicatori iC01, iC13 e iC14.

**Criticità 9:** Indicatore iC18 (*Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio*): dall'analisi di tale indicatore emerge una criticità sul gradimento ed efficacia del CdL L-38. Tale criticità potrebbe essere riconducibile ad una difficoltà occupazionale riferibile non soltanto all'indirizzo del CdL in questione, ma più in generale alla realtà del sistema economico-occupazionale che caratterizza le regioni meridionali.

**Criticità 10:** L'Indicatore iC19 nel 2017 è pari al 79,6% risultando minore rispetto alla media per area geografica 81,5% (-1,9%) ed anche rispetto alla media nazionale 84,6% (-5,0%); nel 2018 è, invece, pari al 74,8% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 74,4 % (+0,4%) ma minore rispetto alla media nazionale 80,5% (-5,7%); nel 2019 è pari al 74,1% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 69,8 % (+4,3%) ma minore rispetto alla media nazionale 81,1% (-7,0%). Nei tre anni valutati il valore risulta complessivamente superiore alla media dell'area geografica e di poco inferiore a quella nazionale. Nel CdL sono presenti diversi RTD non considerati nel calcolo del presente indicatore.

**Criticità 11:** l'Indicatore iC21 nel 2017 è pari al 87,0% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 80,3% (+7,3%) ed anche rispetto alla media nazionale 81,7% (+5,3%); nel 2018 è, invece, pari al 76,2% risultando minore rispetto alla media per area geografica 78,3 % (-2,1%) ed anche rispetto alla media nazionale 82,4% (-6,2%). Il decremento osservato nel 2018 ha portato il valore poco al di sotto della media dell'area geografica e del - 6,2% rispetto a quella nazionale. Tali valori non sono supportati da valori negativi dell'indicatore iC14.

**Criticità 12:** l'Indicatore iC27 nel 2017 è pari al 14,5% risultando minore rispetto alla media per area geografica 30,5% (-16,0%) ed anche rispetto alla media nazionale 20,1% (-5,6%); nel 2018 è pari al

14,6% risultando minore rispetto alla media per area geografica 28,1 % (-13,5%) ed anche rispetto alla media nazionale 18,9% (-4,3%); nel 2019 è pari al 19,1% risultando minore rispetto alla media per area geografica 24,8 % (-5,7%) ma maggiore rispetto alla media nazionale 17,8% (+1,3%). Si osserva un trend in crescita che dal 2017 al 2019 porta il valore in linea alla media nazionale

**Criticità 13:** l'indicatore iC28 nel 2017 è pari al 12,4% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 35,3% (-22,9%) ed anche rispetto alla media nazionale 24,2% (-11,8%); nel 2018 è pari al 16,0% risultando minore rispetto alla media per area geografica 32,2 % (-16,2%) ed anche rispetto alla media nazionale 22,6% (-11,4%); nel 2019 è, invece, pari al 23,8% risultando minore rispetto alla media per area geografica 23,4 % (+0,4%) ed anche rispetto alla media nazionale 20,4% (+3,4%). Si osserva un trend in crescita che dal 2017 al 2019 porta il valore in linea sia con la media dell'area geografica che anche rispetto a quella nazionale.

Le problematiche individuate dalle analisi della precedente relazione della CPDS ha evidenziato 6 principali criticità:

**Problematica 1,** l'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) è pari al 12,0% nel 2016, minore rispetto alla media per area geografica del 15,4% e del 20,0% rispetto alla media degli atenei e nel 2017 pari al 20,3%, minore rispetto alla media per area geografica del 7,6% e del 14,4% rispetto alla media degli atenei.

**Problematica 2,** l'indicatore iC03 (Proporzione di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni), che monitora l'attrattività del CdS, dopo un trend positivo a livello geografico, tra il 2016 ed il 2017, ha presentato invece, tra il 2017 ed il 2018, un ritorno ai valori pressoché corrispondenti a quelli del 2016

**Problematica 3,** L'indicatore iC10 pari allo 0,0% sia per il 2016 che per il 2017 attesta come gli studenti del CdL non abbiano partecipato al programma di mobilità Erasmus. ciò è però da ricondurre al fatto che gli studenti negli anni di riferimento erano iscritti, rispettivamente, al I e II anno di corso. Per contro, a partire dal 2018, a completamento del primo ciclo del CdL L/38, è stato attivato il progetto Erasmus al quale risulta abbiano già partecipato sia per l'a.a. 2018/19 che per l'a.a. 2019/20 gli studenti del Corso di Laurea L/38.

**Problematica 4,** indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), che mostra un valore pari a 0, rispetto ai valori percentuali per area geografica e nazionali, pari, rispettivamente, ad un valore percentuale medio del triennio 2016-2018 di 4,57% e 8,3%, è da evidenziare, tuttavia, che analogamente all'indicatore iC10, il CdS è al suo primo ciclo e con l'avvio delle mobilità Erasmus sarà possibile creare opportunità di scambio a livello internazionale.

**Problematica 5,** indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) che misura la rapidità di carriera degli studenti del primo anno e rappresenta la regolarità degli studi, mostra valori la cui interpretazione è da correlarsi con quella dell'indicatore iC16 e per il quale le azioni intraprese dal CdS consentiranno di allineare i valori dei due indicatori alle medie percentuali quantomeno geografiche.

**Problematica 6,** Per quanto riguarda l'indicatori iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), che mostra un valore per il 2017 del 4,3% inferiore rispetto alla media geografica del 9,3% e del 16,1% rispetto alla media degli atenei.

La verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla precedente CDPS ha evidenziato come, nonostante le proposte siano state ampiamente applicate, per alcuni indicatori le criticità non risultino completamente superate. Tuttavia, l'attuazione delle ulteriori misure correttive prese in considerazione nella presente relazione, a nostro parere, consentiranno il superamento delle problematiche evidenziate nel più breve tempo possibile.

## **E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

*Completezza, chiarezza e correttezza delle informazioni*

### **LM-42**

Attualmente, le informazioni relative al CdS LM42 presenti nell'offerta formativa corrispondenti alla parte pubblica della SUA-CDS si possono ritrovare sia sulla pagina web del Dipartimento che nel portale University. Inoltre, le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, sono espone in maniera particolarmente chiara da far comprendere in dettaglio tutti gli aspetti essenziali del corso di laurea. I dati esposti permettono al lettore, inoltre, di avere una chiara visione del CdS partendo sin dai requisiti richiesti per l'accesso all'esame di ammissione, proseguendo con una dettagliata rassegna della carriera didattica e per finire, con l'elencazione degli sbocchi occupazionali del settore. Tutte le informazioni sono fornite in maniera chiara e risultano correttamente riportate. Per le schede degli insegnamenti inserite nell'offerta didattica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM/42), per l'a.a. 2019-2020, a seguito di un'attenta valutazione dei singoli insegnamenti si evince che, per tutti gli insegnamenti sono state apportate le opportune modifiche (completezza delle informazioni relative agli obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso, in linea con le proposte di miglioramento suggerite ed evidenziate nella relazione precedente della CPDS.

Si fa presente che il sistema ESSE3 che gestisce la completezza delle informazioni per i singoli insegnamenti consente le modifiche solo al Presidente della Commissione responsabile dell'insegnamento. Oltre agli insegnamenti, anche per le informazioni didattiche relative ai tirocini del IV e V sono state apportate le opportune modifiche (completezza delle informazioni relative agli obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso, in linea con le proposte di miglioramento suggerite ed evidenziate nella relazione precedente della CPDS.

### **L-38**

Attualmente, le informazioni relative al CdS L38 presenti nell'offerta formativa corrispondenti alla parte pubblica della SUA-CDS si possono ritrovare sia sulla pagina web del Dipartimento che nel portale University. Inoltre, le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, sono espone in maniera particolarmente chiara da far comprendere in dettaglio tutti gli aspetti essenziali del corso di laurea. I dati esposti permettono al lettore, inoltre, di avere una chiara visione del CdS partendo sin dai requisiti richiesti per l'accesso, proseguendo con una dettagliata rassegna della carriera didattica e per finire, con l'elencazione degli sbocchi occupazionali del settore. Tutte le informazioni sono fornite in maniera chiara e risultano correttamente riportate. Da un'attenta valutazione dei singoli insegnamenti dell'offerta didattica del Corso di Laurea triennale in "Scienze Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni animali" L-38, per l'A.A. 2019-20, per quasi tutti questi sono state apportate le opportune modifiche (completezza delle informazioni relative agli obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso ad eccezione del numero di ore dedicate ai singoli argomenti), in linea con le proposte di miglioramento suggerite ed evidenziate nella relazione precedente della CPDS.

### **LM-86**

Attualmente, le informazioni relative al CdS LM-86 presenti nell'offerta formativa corrispondenti alla parte pubblica della SUA-CDS si possono ritrovare sia sulla pagina web del Dipartimento che nel portale University. Inoltre, le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, sono espone in maniera particolarmente chiara da far comprendere in dettaglio tutti gli aspetti essenziali

del corso di laurea. I dati esposti permettono al lettore, inoltre, di avere una chiara visione del CdS partendo sin dai requisiti richiesti per l'accesso, proseguendo con una dettagliata rassegna della carriera didattica e per finire, con l'elencazione degli sbocchi occupazionali del settore. Tutte le informazioni sono fornite in maniera chiara e risultano correttamente riportate. Da un'attenta valutazione dei singoli insegnamenti dell'offerta didattica del Corso di Laurea Magistrale in "Sicurezza e Qualità delle Produzioni Animali" LM-86, per l'A.A. 2019-20, per quasi tutti questi sono riportate le opportune informazioni in termini di:(completezza delle informazioni relative agli obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso ad eccezione del numero di ore dedicate ai singoli argomenti).

*Fruibilità da parte di soggetti esterni, in primo luogo lo "studente".*

#### **LM-42**

In merito alla fruibilità, intesa come facilità di accesso per la consultazione della scheda SUA-CdS, sia che si tratti di personale docente o di soggetti esterni, primi fra tutti gli studenti, il percorso da seguire risulta facile ed intuitivo. In particolar modo, accedendo al portale di Ateneo e cliccando su "Studenti" e seguendo il percorso dei "Corsi di Laurea", "Corsi di Laurea Magistrali a Ciclo unico", è possibile arrivare con facilità all'offerta didattica del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria. Per la gestione delle informazioni didattiche da reperire attraverso il sistema e-learning, gli studenti non riportano difficoltà nella gestione del sistema che risulta semplice e intuitivo e consente a tutti gli studenti di visualizzare e ottenere il materiale didattico che ciascun docente ha inserito nel proprio modulo d'insegnamento. Tuttavia si evidenzia, per alcuni insegnamenti, la carenza parziale e/o totale del materiale didattico presente sulla piattaforma e-learning.

#### **L-38**

In merito alla fruibilità, intesa come facilità di accesso per la consultazione della scheda SUA-CdS, sia che si tratti di personale docente o di soggetti esterni, primi fra tutti gli studenti, il percorso da seguire risulta facile ed intuitivo. In particolar modo, accedendo al portale di Ateneo e cliccando su "Studenti" e seguendo il percorso dei "Corsi di Laurea", "Corsi di Laurea triennali", è possibile arrivare con facilità all'offerta didattica del corso di Laurea in Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali. Come per la Classe di Laurea LM/42, la gestione delle informazioni didattiche da reperire attraverso il sistema e-learning, gli studenti non hanno segnalato alcuna difficoltà di gestione del sistema informatizzato che risulta semplice e intuitivo consentendo loro di visualizzare e ottenere il materiale didattico che ciascun docente ha inserito nel proprio modulo d'insegnamento. Tuttavia si evidenzia, per alcuni insegnamenti, la carenza parziale e/o totale del materiale didattico presente sulla piattaforma e-learning.

#### **LM-86**

In merito alla fruibilità, intesa come facilità di accesso per la consultazione della scheda SUA-CdS, sia che si tratti di personale docente o di soggetti esterni, primi fra tutti gli studenti, il percorso da seguire risulta facile ed intuitivo. In particolar modo, accedendo al portale di Ateneo e cliccando su "Studenti" e seguendo il percorso dei "Corsi di Laurea", "Corsi di Laurea Magistrale", è possibile arrivare con facilità all'offerta didattica del corso di Laurea in Sicurezza e Qualità delle Produzioni Animali. Come per la Classe di Laurea LM/42 ed L-38, la gestione delle informazioni didattiche da reperire attraverso il sistema e-learning, gli studenti non hanno segnalato alcuna difficoltà di gestione del sistema informatizzato che risulta semplice e intuitivo consentendo loro di visualizzare e ottenere il materiale didattico che ciascun docente ha inserito nel proprio modulo d'insegnamento. Tuttavia si evidenzia, per alcuni insegnamenti, la carenza parziale e/o totale del materiale didattico presente sulla piattaforma e-learning.

## ***E2. Proposte – Riportare proposte di miglioramento coerenti, applicabili e verificabili.***

### **LM-42**

Le proposte di miglioramento riguardanti la fruibilità della suddetta scheda da parte dei soggetti esterni, proponendo la creazione di un percorso logico e intuitivo e rispondete alla parola chiave, risulta soddisfatto nella descrizione dell'offerta didattica del corso in oggetto.

La commissione propone che il CdS controlli periodicamente l'aggiornamento di tutte le informazioni disponibili sul sito web di Ateneo e di CdS. In particolare, dovrebbero essere invitati tutti i docenti, ivi inclusi quelli esterni, ad aggiornare i dati relativi a pubblicazioni, curriculum, materiale didattico, e quant'altro necessario, nella pagina di propria competenza.

Per completezza, chiarezza e correttezza delle informazioni relative agli insegnamenti si invitino a:

- Revisionare, ed eventualmente aggiornare, periodicamente, i programmi adottati e le modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti.
- Verificare ed eventualmente inserire l'orario di ricevimento per gli studenti non sempre presente per tutti i docenti di riferimento dei corsi.

Inoltre, sarebbe necessario organizzare alcuni incontri formativi con il personale dell'Ateneo che gestisce il sistema ESSE3, che potrebbero essere utili ad una migliore gestione del servizio necessario alla completezza e chiarezza delle informazioni fruibili.

### **CdS L-38**

La commissione propone che il CdS L-38 controlli periodicamente l'aggiornamento di tutte le informazioni disponibili sul sito web di Ateneo e di CdS. Pertanto è necessario che il Coordinatore del CdS inviti periodicamente tutti i docenti, ivi inclusi quelli esterni, ad aggiornare i dati relativi a: programmi, metodi didattici adottati e modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti.

Per completezza, chiarezza e correttezza delle informazioni relative agli insegnamenti si invitino a:

- Revisionare, ed eventualmente aggiornare, periodicamente, i programmi adottati e le modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti.
- Verificare ed eventualmente inserire l'orario di ricevimento per gli studenti non sempre presente per tutti i docenti di riferimento dei corsi.

Inoltre, sarebbe necessario organizzare alcuni incontri formativi con il personale dell'Ateneo che gestisce il sistema ESSE3, che potrebbero essere utili ad una migliore gestione del servizio necessario alla completezza e chiarezza delle informazioni fruibili.

### **CdS LM-86**

La commissione propone che il CdS L-38 controlli periodicamente l'aggiornamento di tutte le informazioni disponibili sul sito web di Ateneo e di CdS. Pertanto è necessario che il Coordinatore del CdS inviti periodicamente tutti i docenti, ivi inclusi quelli esterni, ad aggiornare i dati relativi a: programmi, metodi didattici adottati e modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti.

Per completezza, chiarezza e correttezza delle informazioni relative agli insegnamenti si invitino a:

- Revisionare, ed eventualmente aggiornare, periodicamente, i programmi adottati e le modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti.

- Verificare ed eventualmente inserire l'orario di ricevimento per gli studenti non sempre presente per tutti i docenti di riferimento dei corsi.

Inoltre, sarebbe necessario organizzare alcuni incontri formativi con il personale dell'Ateneo che gestisce il sistema ESSE3, che potrebbero essere utili ad una migliore gestione del servizio necessario alla completezza e chiarezza delle informazioni fruibili.

## **F. Ulteriori proposte di miglioramento**

### **Analisi e Proposte.**

La CPDS evidenzia le criticità, già espresse nella RA 2019, nel reperimento dei documenti necessari alla stesura della RA, poiché la maggior parte di questi sono pervenuti in prossimità della scadenza per l'invio della relazione stessa.

Si auspica, ancora una volta, che la tempistica stabilita per l'invio della RA possa considerare quella inerente la documentazione necessaria (Linee Guida del Presidio Qualità) alla sua redazione e un maggiore coordinamento tra i docenti afferenti ai diversi corsi di laurea nella stesura dei programmi didattici.

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Medicina Veterinaria</b>	
<b>Classe</b>		<b>LM/42</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
<b>A</b>	<b>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</b>	<p>Buona la valutazione su insegnamento e docenza con percentuali di gradimento che variano tra 79,6% e 94,4%. Particolare apprezzamento è stato dato ad: orario di svolgimento delle attività didattiche (94,4%); reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (94,3%) e la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito web del CdS (93,8%).</p> <p>I suggerimenti avanzati dagli studenti risultano così distribuiti:</p> <p><b>AVA 1 (raffronto con la valutazione per l'A.A. 2018/2019)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aumentare l'attività di supporto didattico: 16,0% (-8,4%);</li> <li>2. Alleggerire il carico didattico: 15,9% (-9,8%);</li> <li>3. Migliorare la qualità del materiale didattico: 13,9% (-11,0%);</li> <li>4. Inserire prove d'esame intermedie: 12,3% (-7,6%);</li> <li>5. Fornire in anticipo il materiale didattico: 11,5%;</li> <li>6. Fornire più conoscenze di base: 11,3% (-6,5%);</li> <li>7. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti: 9,5% (-9,2%);</li> <li>8. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti: 7,7%</li> </ol> <p><b>AVA 1 Covid (raffronto con la valutazione per l'A.A. 2018/2019)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Alleggerire il carico didattico: 21,0% (-4,7%);</li> <li>2. Aumentare l'attività di supporto didattico: 15,4% (-9,0%);</li> <li>3. Inserire prove d'esame intermedie: 14% (-5,9%);</li> <li>4. Fornire in anticipo il materiale didattico: 12,1%;</li> <li>5. Migliorare la qualità del materiale didattico: 12,1% (-12,8%);</li> <li>6. Fornire più conoscenze di base: 11,2% (-6,6%);</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Molte delle proposte inerenti questo quadro e avanzate con la precedente relazione sono state soddisfatte; tuttavia, rimangono ancora particolarmente frequenti i suggerimenti su alcuni aspetti della didattica che meritano, a parere di questa Commissione, un ulteriore efficientamento.</li> <li>• A questo riguardo sono prioritari: Alleggerire il carico didattico; ii) Aumentare l'attività di supporto didattico; iii) Inserire prove d'esame intermedie; iv) Fornire in anticipo il materiale didattico; v) Migliorare la qualità del materiale didattico.</li> </ul>

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Medicina Veterinaria</b>	
<b>Classe</b>		<b>LM/42</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
		<p>7. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti: 11,2% (-7,5%);</p> <p>8. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti: 6,1%.</p> <p>Sebbene per entrambe le valutazioni (didattica in presenza o a distanza) è stato registrato un sensibile miglioramento della valutazione, l'analisi dei suggerimenti restituisce ancora come prioritari per gli studenti i seguenti punti: alleggerimento del carico didattico, aumento del supporto didattico, inserimento di prove d'esame intermedie e miglioramento della qualità del materiale didattico,</p> <p>I quesiti del Nucleo di Valutazione su segreterie, strutture e servizi sono stati valutati positivamente, con percentuali comprese tra 75,29% e 84,39%. Anche in questo ambito si osserva un consistente miglioramento dell'opinione degli studenti che, negli anni precedenti, valutavano come scarsamente soddisfacenti i servizi erogati dalle segreterie didattica e amministrativa. L'apprezzamento verso le aule per lo svolgimento della didattica frontale, è aumentato al 75,7%. I giudizi relativi alle ultime tre domande (spazi comuni, per lo studio individuale, laboratori specialistici e aule informatiche), già soddisfacenti negli anni precedenti (73,6-75,4%), quest'anno registrano percentuali tra 75,29% e 78,21%, denotando un ulteriore miglioramento.</p> <p>I quesiti del Nucleo di Valutazione presenti nelle schede AVA1 (COVID), relativi ai servizi di supporto nelle attività di teledidattica e ai servizi erogati telematicamente dalla Segreteria studenti "amministrativa", accolgono rispettivamente il 71,6% e il 64,2% dei consensi. Bisogna tenere presente, tuttavia, che a questi quesiti è data la facoltà di non rispondere e che le percentuali di astensione raggiungono il 18,03% e il 21,13%, rispettivamente. È da considerare, inoltre, che tali esiti sono frutto di una situazione di emergenza, che ha imposto un repentino cambiamento di organizzazione, che né gli studenti né le strutture universitarie avevano mai sperimentato prima. Pertanto, queste percentuali potrebbero essere negativamente influenzate dalla fase iniziale di adattamento.</p>	

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Medicina Veterinaria</b>	
<b>Classe</b>		<b>LM/42</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
		<p>Complessivamente, dunque, si è registrato un aumento della partecipazione studentesca ai sondaggi; i giudizi su insegnamenti e docenza sembrano rimanere grossomodo in linea con l'a.a. 2018/19 (81,5%-92,2%). Si osserva, invece, una variazione di tendenza nell'invio di suggerimenti, i quali nell'a.a. 2018/19 erano in aumento, mentre quest'anno sono in diminuzione, nonostante il maggior numero di schede pervenute. Ciò è verosimilmente dovuto ad un complessivo miglioramento dei sistemi didattici e di supporto e assistenza agli studenti, che da tempo era stato richiesto nelle precedenti RA.</p>	
<b>B</b>	<p><b><i>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato al livello desiderato</i></b></p>	<p><b>Domanda n. 3 della scheda n. 1 AVA</b> "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" risulta un grado di adeguatezza, per l'intero corso, pari a 86,77% (valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all'indice di valutazione positiva) rispetto all' 84,44% dell'anno precedente con un trend positivo del 2,33%. Più specificatamente hanno risposto, più sì che no il 43,41% e decisamente sì il 43,36%. Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all'indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 13,23% e più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 9,27% e decisamente no il 3,96%.</p> <p><b>Domanda n. 20 della scheda n. 1 AVA</b> " Le aule in cui vengono svolte le attività didattiche frontali risultano adeguate?". Per il 75,67% degli studenti rispetto al 67,51% del precedente anno accademico risultano adeguate, con un trend positivo del 8,16%. Più specificatamente hanno risposto, più sì che no il 49,58% e decisamente sì il 26,09%. Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all'indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 24,33%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 16,44% e decisamente no il 7,89%.</p> <p><b>Domanda n. 21 della scheda n. 1 AVA</b> "Gli spazi e le aule riservate allo studio individuale (biblioteche, aule studio, etc.) risultano adeguati?" ha risposto positivamente il 76,88% rispetto al 73,68%</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione obbligatoria, mediante incontro o tutorial, del personale docente e discente al corretto e completo uso della piattaforma e-learning;</li> <li>• Aggiornamento periodico del materiale didattico presente sulla piattaforma</li> </ul>

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Medicina Veterinaria</b>	
<b>Classe</b>		<b>LM/42</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
		<p>dell'anno precedente con un trend positivo pari a 3,2%. Più specificatamente hanno risposto, più sì che no il 50,42% e decisamente sì il 26,46%. Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all'indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 23,12%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 16,11% e decisamente no il 7,01%.</p> <p><b>Domanda n. 22 della scheda n. 1 AVA</b> "Le aule informatiche ed i laboratori specialistici (n. di postazioni, dotazione di attrezzature, pc, tempi di apertura, fruibilità, accessibilità, etc..) sono adeguati?" ha risposto positivamente il 78,21% rispetto al 75,37% dello scorso anno accademico con un trend positivo del 2,84%. Più specificatamente hanno risposto, più sì che no il 50,88% e decisamente sì il 27,34%. Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all'indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 21,79%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 16,28% e decisamente no il 5,51%.</p> <p>In merito all'utilizzo degli Spazi e delle aule riservate allo studio individuale (Biblioteca, aule studio ecc.) e in merito alle strutture convenzionate per le attività di didattica pratica, si rimanda nel dettaglio al testo integrale della relazione</p>	
<b>C</b>	<p><b>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</b></p>	<p>Il numero totale di esami, superati per Anno Solare (A.S.) 2020, è pari a 823.</p> <p>La distribuzione dei voti attribuiti, relativamente all'A.S. 2020, è così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• No. 58 esami hanno ricevuto una valutazione senza voto (idoneità);</li> <li>• No. 86 esami hanno ricevuto una valutazione minore o uguale a 23/30;</li> <li>• No. 220 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 24-26/30;</li> <li>• No. 289 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 27-29/30;</li> <li>• No. 170 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 30 e 30 e lode</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore utilizzo di "prove intermedie" (in itinere o parziali), al fine di poter alleggerire il carico didattico complessivo dello studente;</li> <li>• Pubblicizzare la calendarizzazione degli esami, unitamente all'indicazione dell'aula su ESSE3</li> <li>• Individuare gli esami più difficili e proporre azioni correttive</li> <li>• Pubblicizzare e comunicare con largo anticipo le eventuali variazioni delle modalità di svolgimento degli esami.</li> <li>• Adottare griglie di valutazione disciplinari per una maggiore trasparenza nella votazione.</li> <li>• Rendere disponibile, per gli studenti, il materiale di studio e di approfondimento sulla piattaforma e-learning di Ateneo.</li> <li>• Dettagliare meglio i singoli argomenti del programma.</li> </ul>

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Medicina Veterinaria</b>	
<b>Classe</b>		<b>LM/42</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
		La media dei voti, attribuiti in trentesimi, è pari a 26,7±2,8; il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU, è pari a 244; il rapporto CFU/iscritti nell'anno precedente è pari a 27,3; infine, la somma dei CFU conseguiti è stata di 7521.	
<b>D</b>	<b>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</b>	<p><b>Problematica 1:</b> Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) iC01</p> <p><b>Problematica 2:</b> Il numero di laureati in corso, durante il periodo di osservazione, è leggermente inferiore rispetto ai dati relativi alla media nazionale (iC02, Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso).</p> <p><b>Problematica 3:</b> il numero di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03, Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) è inferiore agli anni precedenti, sia rapportati all'area geografica che a livello nazionale.</p> <p><b>Problematica 4:</b> gli indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo, LM e LMCU) risultano inferiori sia rispetto alla media dell'area geografica che nazionale</p> <p><b>Problematica 5:</b> scarsa attrattiva dei corsi di LM e LMCU a livello internazionale, indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero).</p> <p><b>Problematica 6:</b> la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire, sebbene nettamente migliorato negli ultimi anni, rimane ancora sotto la media nazionale (iC13, Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire)</p> <p><b>Problematica 7:</b> Gli indicatori iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), iC15BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno), l'indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Criticità 1</b> L'indicatore iC01 mostra per l'anno 2018 un valore pari a 33% inferiore all'anno precedente ed alla media nazionale e lievemente superiore alla media per area geografica. Se il dato è riferibile al primo anno il calo, seppur contenuto è attribuibile ai ritardi nelle immatricolazioni e conseguentemente nella regolare acquisizione dei CFU; per gli anni successivi al primo, il calo è attribuibile alla ritardata acquisizione dei CFU relativi a discipline che richiedono uno studio superiore rispetto agli effettivi CFU di cui sono composti. Con la revisione dei programmi effettuata nel corso dell'AA 2019-2020 si auspica di poter migliorare, in qualche misura, il valore di tale indicatore unitamente e di incrementare ulteriormente il numero di discipline per le quali è possibile sostenere prove d'esame parziali.</li> <li>• <b>Criticità 2:</b> Per l'anno 2019 si registra un lieve aumento dell'indicatore iC02 (25%), leggermente superiore rispetto all'anno 2018 (22,5%) ma inferiore con la media per area geografica (-8,5%) e alla media nazionale (-7,7%). Il valore superiore mostrato per quanto leggero, potrebbe essere legato maggiore partecipazione ai programmi di internazionalizzazione e al nuovo regolamento didattico, che ha visto l'abolizione dei c.d. paletti, la redistribuzione del rapporto ore/cfu e l'istituzione dei tutor danno, i cui risultati saranno meglio visibili nei successivi anni accademici</li> <li>• <b>Criticità 3:</b> L'indicatore iC03 ha un trend negativo. giustificato dall'esistenza di una graduatoria nazionale per l'accesso al CdS con numero programmato, che vede gli studenti della nostra regione, che hanno come prima scelta la sede di Messina, classificarsi ai primi posti e quindi rimangono nella stessa regione.</li> <li>• <b>Criticità 4:</b> Gli indicatori iC07, iC07BIS, iC07TER pur presentando valori in netto miglioramento sono comunque più bassi rispetto alla media dell'area geografica ma più alti della media</li> </ul>

Denominazione CdS		Medicina Veterinaria	
Classe		LM/42	
Dipartimento		Scienze Veterinarie	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
		<p>I anno), e iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno).</p> <p><b>Problematica 8:</b> La percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17)</p> <p><b>Problematica 9:</b> L'indicatore iC22 (che rappresenta la misura di coorte sui laureati)</p> <p><b>Problematica 10:</b> il numero di abbandoni da parte degli studenti fuori corso rimane ancora critico (iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni).</p> <p><b>Problematica 11:</b> Gli indicatori iC26, iC26BIS, iC26TER (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU))</p> <p>In conclusione, in virtù dell'analisi effettuata, si sottolineano soprattutto i seguenti punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- internazionalizzazione;</li> <li>- trend in diminuzione per il numero di studenti FC;</li> <li>- buon indice di gradimento e di efficacia del corso di laurea;</li> <li>- miglioramento degli indicatori di occupabilità.</li> </ul>	<p>nazionale. Il dato risulta essere indicativo del fatto che un laureato presso l'Università di Messina ha maggiori capacità di trovare impiego rispetto a laureati in altra sede in un periodo ragionevolmente accettabile.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Criticità 5:</b> L'Indicatore iC12 risulta da anni pari a 0 e quindi inferiore rispetto ai valori per area geografica e nazionali, pari rispettivamente a 4,6 e 32,4. Il GAQ intende promuovere fin da subito la pubblicizzazione dell'offerta didattica attraverso l'organizzazione del sito del CdS anche in lingua inglese.</li> <li>• <b>Criticità 6:</b> L'indicatore iC13, che misura la rapidità di carriera degli studenti del I anno e rappresenta la regolarità degli studi, mostra un trend nettamente positivo (50,8%) rispetto all'anno precedente (26,4%). Il dato risulta comunque inferiore rispetto alla media dell'area geografica (61,1%) e alla media nazionale (72%). Questo dato è frutto dei provvedimenti intrapresi negli ultimi anni dal CdS come sottolineato già per gli indicatori iC01 e iC02 e il GQA auspica possa crescere ulteriormente nei prossimi anni. <b>Criticità 7:</b> Tutti gli indicatori presentano un trend in miglioramento nel 2018 rispetto all'anno precedente, risultando superiori rispetto alla media geografica, ma ancora inferiore alla media nazionale (-8,7%). Le misure eccezionali intraprese dal CdS dovrebbero apportare miglioramenti già a partire dalla SMA 2021<sup>[1]</sup>. Anche per questi indicatori si fa riferimento a quanto commentato per gli indicatori iC01 e iC02 e per i quali si auspica che i provvedimenti richiamati possano consentire un reale miglioramento degli indicatori in questione</li> <li>• <b>Criticità 8:</b> L'indicatore iC17 risulta in netto calo rispetto all'anno precedente (-23,5%) il dato risulta però superiore rispetto a quello per area geografica (+2,2%) e inferiore rispetto alla media nazionale (-16,5%). Questo dato negativo è strettamente legato all'iC22, negativo anch'esso. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità, auspica un miglioramento dei 2 indicatori grazie alle iniziative intraprese, come la revisione dei programmi effettuata nel corso dell'AA 2019-2020, incremento del numero di discipline per le quali è possibile sostenere prove d'esame</li> </ul>

Denominazione CdS		Medicina Veterinaria	
Classe		LM/42	
Dipartimento		Scienze Veterinarie	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
			<p>parziali, l'abolizione dei c.d. paletti, la redistribuzione del rapporto ore/cfu e l'istituzione dei tutor danno.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Criticità 9:</b> <i>presenta un trend negativo che risente della mancanza delle azioni correttive messe in atto in anni successivi e di cui si dovrebbero vedere i risultati in avvenire.</i></li> <li>• <b>Criticità 10:</b> L'indicatore <b>iC24</b> attesta un trend positivo rispetto al 2018 (+15,9%), rispetto all'Area geografica mostra un dato inferiore (-3,5%), mentre risulta superiore rispetto al dato nazionale (+13,2%). Il GAQ propone di insistere su una specifica attività di tutorato volta agli studenti ritardatari al fine di permettere loro di procedere nel proprio percorso didattico.</li> <li>• <b>Criticità 11:</b> Gli indicatori <b>iC26, iC26BIS, iC26TER</b> risultano in calo rispetto all'anno precedente e all'Area nazionale, ma sempre più alti della media dell'area geografica. Il dato risulta essere in linea con quanto riportato per gli indicatori <b>iC07, iC07BIS, iC07TER</b>, ma sottolinea la difficoltà ad ottenere facilmente un incarico regolamentato da contratto nel breve o brevissimo periodo dalla laurea, probabilmente quale espressione di criticità nel mondo del lavoro.</li> </ul>
E	<p><b>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS</b></p>	<p>Attualmente, le informazioni relative al CdS LM42 presenti nell'offerta formativa corrispondenti alla parte pubblica della SUA-CDS si possono ritrovare sia sulla pagina web del Dipartimento che nel portale University. Inoltre, le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, sono esposte in maniera particolarmente chiara da far comprendere in dettaglio tutti gli aspetti essenziali del corso di laurea. I dati esposti permettono al lettore, inoltre, di avere una chiara visione del CdS partendo sin dai requisiti richiesti per l'accesso all'esame di ammissione, proseguendo con una dettagliata rassegna della carriera didattica e per finire, con l'elencazione degli sbocchi occupazionali del settore. Tutte le informazioni sono fornite in maniera chiara e risultano correttamente riportate. Per le schede degli insegnamenti inserite nell'offerta didattica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM/42), per l'a.a. 2019-2020, a seguito di un'attenta valutazione dei singoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento di tutte le informazioni disponibili sul sito web di Ateneo e di CdS. In particolare, dovrebbero essere invitati tutti i docenti, ivi inclusi quelli esterni, ad aggiornare i dati relativi a pubblicazioni, curriculum, materiale didattico, e quant'altro necessario, nella pagina di propria competenza.</li> <li>• Revisionare, ed eventualmente aggiornare, periodicamente, i programmi adottati e le modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti.</li> <li>• Verificare ed eventualmente inserire l'orario di ricevimento per gli studenti non sempre presente per tutti i docenti di riferimento dei corsi.</li> <li>• Invitare tutti i docenti ad inserire il materiale didattico sulla piattaforma e-learning.</li> <li>• Organizzare alcuni incontri formativi con il personale dell'Ateneo che</li> </ul>

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Medicina Veterinaria</b>	
<b>Classe</b>		<b>LM/42</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
		<p>insegnamenti si evince che, per tutti gli insegnamenti sono state apportate le opportune modifiche (completezza delle informazioni relative agli obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso, in linea con le proposte di miglioramento suggerite ed evidenziate nella relazione precedente della CPDS. Si fa presente che il sistema ESSE3 che gestisce la completezza delle informazioni per i singoli insegnamenti consente le modifiche solo al Presidente della Commissione responsabile dell'insegnamento. Oltre agli insegnamenti, anche per le informazioni didattiche relative ai tirocini del IV e V sono state apportate le opportune modifiche (completezza delle informazioni relative agli obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso, in linea con le proposte di miglioramento suggerite ed evidenziate nella relazione precedente della CPDS</p>	<p>gestisce il sistema ESSE3, che potrebbero essere utili ad una migliore gestione del servizio necessario alla completezza e chiarezza delle informazioni fruibili.</p>
<b>F</b>	<b>Ulteriori proposte di miglioramento</b>	<p>La CPDS evidenzia le criticità, già espresse nella RA 2019, nel reperimento dei documenti necessari alla stesura della RA, poiché la maggior di questi sono pervenuti in prossimità della scadenza per l'invio della relazione stessa.</p>	<p>Si auspica, ancora una volta, che la tempistica stabilita per l'invio della RA possa considerare quella inerente la documentazione necessaria (Linee Guida del Presidio Qualità) alla sua redazione e una maggiore coordinamento tra i docenti afferenti ai diversi corsi di laurea nella stesura dei programmi didattici.</p>

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali</b>	
<b>Classe</b>		<b>L-38</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
<b>A</b>	<b>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</b>	<p>Le percentuali positive per le risposte alle domande su insegnamento e docenza oscillano tra 70,8% e 92,9%, indicando una buona percezione da parte degli studenti. In particolare, positività maggiori si sono rilevate per i quesiti n. 10, 5, 9 e 11 (reperibilità del docente per chiarimenti; orari di svolgimento della didattica; coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web; interesse per gli argomenti), che rispettivamente hanno ricevuto 92,9%, il 92,7%, il 91,2% e il 90,9% di valutazioni positive. Le positività minori sono state attribuite, invece, al quesito n. 8 (utilità all'apprendimento delle attività didattiche integrative), con il 70,8% di consensi. Assumendo come soglia minima di gradimento il 67%, si può ritenere che tra gli studenti vi sia un buon grado generale di soddisfazione.</p> <p>I suggerimenti pervenuti per l'a.a. 2019/2020 sono i seguenti:</p> <p>AVA 1 (raffronto con la valutazione per l'A.A. 2018/2019)</p> <p>Fornire più conoscenze di base: 17,1% (+2,0%);</p> <p>Inserire prove d'esame intermedie: 15,8% (+1,6%);</p> <p>Migliorare la qualità del materiale didattico: 15,4% (+1,7%);</p> <p>Aumentare l'attività di supporto didattico: 13,9% (-2,7%);</p> <p>Fornire in anticipo il materiale didattico: 11,2% (-3,1%);</p> <p>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti: 10,9% (+2,4%);</p> <p>Alleggerire il carico didattico complessivo: 8,8% (-1,2%);</p> <p>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti: 5,2% (-0,7%).</p> <p>AVA 1 Covid (raffronto con la valutazione per l'A.A. 2018/2019)</p> <p>1. Inserire prove d'esame intermedie: 23,06% (+8,9%);</p>	<p>Molti dei principali suggerimenti espressi dagli studenti nei precedenti anni accademici sembrano essere stati soddisfatti; restano, tuttavia, da non sottovalutare quei suggerimenti che in più di una voce hanno mostrato un aumento, con particolare riferimento alle voci "Inserire prove d'esame intermedie" - +8,9% nelle schede AVA 1 COVID - e "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti", +2,4% nelle schede AVA 1.</p> <p>Infine, sembra essere migliorata anche la percezione degli studenti nei confronti di segreterie, strutture e servizi; sarebbe tuttavia auspicabile un ulteriore miglioramento dei servizi erogati dalla segreteria amministrativa.</p>

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali</b>	
<b>Classe</b>		<b>L-38</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
		<p>2. Aumentare l'attività di supporto didattico: 13,8% (-2,8%);</p> <p>3. Fornire più conoscenze di base: 13,6% (-1,5%);</p> <p>4. Migliorare la qualità del materiale didattico: 12,9% (-0,8%);</p> <p>5. Fornire in anticipo il materiale didattico: 11,4% (-2,9%);</p> <p>6. Alleggerire il carico didattico complessivo: 11,1% (+1,2%);</p> <p>7. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti: 6,8% (-1,7%);</p> <p>8. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti: 6,3% (+0,49%).</p> <p>Dall'analisi dei suddetti dati emerge una maggiore richiesta da parte degli studenti di poter usufruire di prove d'esame intermedie e di avere a disposizione maggiori conoscenze di base, mentre la necessità di un maggiore supporto didattico - in cima alle richieste del precedente a.a.- risulta in diminuzione, pur rimanendo tra le principali priorità. Un'altra discreta riduzione si osserva per il suggerimento di fornire in anticipo il materiale didattico, che non si colloca più tra le richieste più quotate. Per quanto riguarda gli altri suggerimenti, essi hanno subito variazioni percentuali più lievi rispetto agli anni precedenti.</p> <p>Alle domande del Nucleo di Valutazione su segreterie, strutture e servizi, sono state assegnate valutazioni positive comprese tra il 65,9% e l'80,1%. Tenendo conto che valori superiori al 66% sono ritenuti soddisfacenti, si evidenzia un considerevole miglioramento rispetto alle percentuali registrate in precedenza che oscillavano tra 57,3% e 58,6%. In particolare, per l'A.A. 19-20 i valori di positività per la Segreteria di Dipartimento si attestano a 78,9%, per la Segreteria "amministrativa" a 65,9%, mentre per le aule e le strutture le valutazioni in positivo oscillano tra il 76,2% e 80,1%. Si può ritenere, dunque, che vi sia un buon grado generale di soddisfazione nei confronti degli aspetti sopracitati, eccezion fatta per la segreteria amministrativa, i cui</p>	

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali</b>	
<b>Classe</b>		<b>L-38</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
		<p>servizi non sono ancora percepiti come sufficientemente adeguati.</p> <p>In merito alle schede AVA 1 COVID, per le domande 18. I servizi di supporto relativi alle attività di teledidattica (risoluzione dei problemi tecnici, tempi di risposta, informazioni fornite, etc.) sono adeguati? e 19. I servizi erogati telematicamente dalla Segreteria studenti "amministrativa" (risoluzione dei problemi, tempi di risposta, informazioni fornite, etc.) sono adeguati?, i valori di positività si attestano rispettivamente a 68,5% (con il 21,1% di astensione) e 59,8% (con il 26,6% di astensione). In riferimento alla sopracitata soglia minima di gradimento, emerge una carenza dei servizi erogati in telematica dalla Segreteria "amministrativa", che tuttavia resta riconducibile alla situazione di emergenza e disagio dovuti alla pandemia di SARS-CoV-2.</p> <p>Similmente al CdS LM-42, anche per il Cds L-38 è stato registrato un aumento della partecipazione studentesca alla compilazione e invio dei questionari. Ne consegue che le attività di sensibilizzazione in merito all'importanza della trasmissione dei questionari hanno avuto esito positivo.</p> <p>Molti dei principali suggerimenti espressi dagli studenti nei precedenti anni accademici sembrano essere stati soddisfatti; restano, tuttavia, da non sottovalutare quei suggerimenti che in più di una voce hanno mostrato un aumento, con particolare riferimento alle voci "Inserire prove d'esame intermedie" - +8,9% nelle schede AVA 1 COVID - e "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti", +2,4% nelle schede AVA 1. Infine, sembra essere migliorata anche la percezione degli studenti nei confronti di segreterie, strutture e servizi; sarebbe tuttavia auspicabile un ulteriore miglioramento dei servizi erogati dalla segreteria amministrativa.</p>	

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali</b>	
<b>Classe</b>		<b>L-38</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
<b>B</b>	<p><b><i>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato al livello desiderato</i></b></p>	<p><b>Domanda n. 3 della scheda n. 1 AVA</b> “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” risulta un grado di adeguatezza, per l’intero corso, pari a 86,95% rispetto all’85,12% dello scorso anno accademico con un lieve trend positivo del 1,83%. Nello specifico il 38,55% ha risposto “decisamente sì”, il 48,39% ha risposto “più sì che no”. Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all’indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 13,05%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 10,04% e decisamente no il 3,01%.</p> <p><b>Domanda n. 20 della scheda n. 1 AVA</b> “le aule in cui vengono svolte le attività didattiche frontali risultano adeguate?”. Per il 77,11% degli studenti rispetto al 76,26% del precedente anno accademico con un trend negativo del 0.85%. Nello specifico il 24,60% ha risposto “decisamente sì”, il 52,51% ha risposto “più sì che no”. Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all’indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 22,89%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 13,76% e decisamente no il 9,14%.</p> <p><b>Domanda n. 21 della scheda n. 1 AVA</b> “Gli spazi e le aule riservate allo studio individuale (biblioteche, aule studio, etc.) risultano adeguati?” ha risposto positivamente il 80,12% rispetto al 78,97% dell’anno precedente con un trend negativo pari a 1,15%. Nello specifico il 22,39% ha risposto “decisamente sì”, il 57,73% ha risposto “più sì che no”.</p> <p>Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all’indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 19,88%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 13,86% e decisamente no il 6,02%.</p> <p><b>Domanda n. 22 della scheda n. 1 AVA</b> “Le aule informatiche ed i laboratori specialistici (n. di postazioni, dotazione di attrezzature, pc, tempi di apertura, fruibilità, accessibilità, etc..) sono adeguati?” ha risposto positivamente il 79,02% rispetto al 74,05% dello scorso anno accademico con un trend</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione obbligatoria, mediante incontro o tutorial, del personale docente e discente al corretto e completo uso della piattaforma e-learning;</li> <li>• Aggiornamento periodico del materiale didattico presente sulla piattaforma</li> </ul>

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali</b>	
<b>Classe</b>		<b>L-38</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
		<p>positivo del 4,97%. Nello specifico il 23,19% ha risposto "decisamente sì", il 55,82% ha risposto "più sì che no". Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all'indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 20,98%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 14,96% e decisamente no il 6,02%.</p> <p>In merito all'utilizzo degli Spazi e delle aule riservate allo studio individuale (Biblioteca, aule studio ecc.) e in merito alle strutture convenzionate per le attività di didattica pratica, si rimanda nel dettaglio al testo integrale della relazione</p>	
<b>C</b>	<b>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</b>	<p>Il numero totale di esami, superati per Anno Solare (A.S.) 2020, è pari a 658.</p> <p>La distribuzione dei voti attribuiti, relativamente all'A.S. 2020, è così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• No. 70 esami hanno ricevuto una valutazione senza voto (idoneità);</li> <li>• No. 101 esami hanno ricevuto una valutazione minore o uguale a 23/30;</li> <li>• No. 191 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 24-26/30;</li> <li>• No. 204 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 27-29/30;</li> <li>• No. 92 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 30 e 30 e lode</li> </ul> <p>La media dei voti, attribuiti in trentesimi, è pari a 26±3; il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU, è pari a 154; il rapporto CFU/iscritti nell'anno precedente è pari a 32,8; infine, la somma dei CFU conseguiti è stata di 6593.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore utilizzo di "prove intermedie" (in itinere o parziali), al fine di poter alleggerire il carico didattico complessivo dello studente;</li> <li>• Pubblicizzare la calendarizzazione degli esami, unitamente all'indicazione dell'aula su ESSE3</li> <li>• Individuare gli esami più difficoltosi e proporre azioni correttive</li> <li>• Pubblicizzare e comunicare con largo anticipo le eventuali variazioni delle modalità di svolgimento degli esami.</li> <li>• Adottare griglie di valutazione disciplinari per una maggiore trasparenza nella votazione.</li> <li>• Rendere disponibile, per gli studenti, il materiale di studio e di approfondimento sulla piattaforma e-learning di Ateneo.</li> <li>• Dettagliare meglio i singoli argomenti del programma.</li> </ul>
<b>D</b>	<b>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</b>	<p><b>Problematica 1:</b> Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01).</p> <p><b>Problematica 2:</b> il numero di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03, Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) è inferiore agli anni precedenti, sia rapportati all'area geografica che a livello nazionale.</p>	<p><b>Criticità 1</b> L'indicatore iC01 nel 2017 è pari al 20,3% risultando minore rispetto alla media per area geografica 28,9 % (-7,6%) ed anche rispetto alla media nazionale 35,3% (-14,4%); nel 2018 è pari al 39,6% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 32,4 % (+7,2%) sia rispetto alla media nazionale 38,8% (+0,8%). Relativamente agli anni riportati si osserva un trend positivo. La CPDS auspica un ulteriore miglioramento di questo indice</p>

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali</b>	
<b>Classe</b>		<b>L-38</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
		<p><b>Problematica 3-4:</b> iC10, percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub> normale del corso. iC11, Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>.</p> <p><b>Problematica 5:</b> L'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio) mostra un valore pari a 0, rispetto ai valori percentuali per area geografica e nazionali.</p> <p><b>Problematica 6:</b> iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire):</p> <p><b>Problematica 7:</b> iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) .</p> <p><b>Problematica 8:</b> iC16 bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno)</p> <p><b>Problematica 9:</b> Indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio).</p> <p><b>Problematica 10:</b> indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata)</p> <p><b>Problematica 11:</b> indicatore iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno</p> <p><b>Problematica 12:</b> indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)</p> <p><b>Problematica 13:</b> indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)</p>	<p>nel momento in cui le azioni migliorative andranno a regime.</p> <p>•<b>Criticità 2:</b> L'indicatore iC03 nel 2017 è pari al 20,0% risultando minore rispetto alla media per area geografica 23,7 % (-3,7%) ed anche rispetto alla media nazionale 30,3% (-10,3%); nel 2018 è pari al 18,4% risultando minore rispetto alla media per area geografica 24,7 % (-6,3%) sia rispetto alla media nazionale 27,8% (-9,4%); nel 2019 è pari al 19,0% risultando minore rispetto alla media per area geografica 34,3 % (-15,3%) sia rispetto alla media nazionale 33,6% (-14,6%). Tale dato può essere riferito all'insularità e alla presenza di altri CdL nelle regioni vicine. La CPDS auspica un ulteriore miglioramento di questo indice nel momento in cui le azioni migliorative andranno a regime.</p> <p>•<b>Criticità 3-4:</b> Indicatori iC10 e iC11 pari allo 0,0%, sia per il 2017 che per il 2018 attesta come gli studenti del CdL non abbiano partecipato al programma di mobilità Erasmus. Ciò è però da ricondurre al fatto che gli studenti negli anni di riferimento erano iscritti, rispettivamente, al I e al II anno di corso. Per contro, a partire dal 2018, a completamento del primo ciclo del CdL L-38, è stato attivato il progetto Erasmus al quale risulta abbiano già partecipato negli A.A. successivi gli studenti del Corso di Laurea L-38.</p> <p>•<b>Criticità 5:</b> l'indicatore mostra un valore pari a 0, rispetto ai valori percentuali per area geografica e nazionali.</p> <p>•<b>Criticità 6:</b> L'Indicatore iC13 nel 2017 è pari al 31,6% risultando minore rispetto alla media per area geografica 34,1 % (- 3,5%) ed anche rispetto alla media nazionale 40,7% (-9,1%); nel 2018 è pari al 40,0% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 33,2 % (+6,8%) e sovrapponibile rispetto alla media nazionale 40,8% (-0,1%). Relativamente agli anni riportati si osserva comunque un trend positivo</p> <p>•<b>Criticità 7:</b> L'Indicatore iC16 nel 2017 è pari al 4,3% risultando minore rispetto alla media per area geografica 14,1% (-9,8%) ed anche rispetto alla media nazionale 20,7% (-16,4%); nel 2018 è, invece, pari al 17,5% risultando maggiore rispetto alla media per</p>

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali</b>	
<b>Classe</b>		<b>L-38</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
			<p>area geografica 15,1 % (+2,4%) ma minore rispetto alla media nazionale 22,0% (-4,5%). Il calo riportato nel 2017, è stato compensato nel 2018 risultando maggiore rispetto alla media dell'area regionale e leggermente inferiore rispetto alla media nazionale, confortato dai valori degli indicatori iC01, iC13 e iC14.</p> <p>•<b>Criticità 8:</b> L'Indicatore iC16bis nel 2017 è pari al 4,3% risultando minore rispetto alla media per area geografica 15,4% (-11,1%) ed anche rispetto alla media nazionale 22,9% (-18,6%); nel 2018 è, invece, pari al 17,5% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 16,1 % (+1,4%) ma minore rispetto alla media nazionale 24,3% (-6,8%). Il calo riportato nel 2017, è stato compensato nel 2018 risultando maggiore rispetto alla media dell'area regionale e leggermente inferiore rispetto alla media nazionale, confortato dai valori degli indicatori iC01, iC13 e iC14.</p> <p>•<b>Criticità 9:</b> Indicatore iC18, dall'analisi di tale indicatore emerge una criticità sul gradimento ed efficacia del CdL L-38. Tale criticità potrebbe essere riconducibile ad una difficoltà occupazionale riferibile non soltanto all'indirizzo del CdL in questione, ma più in generale alla realtà del sistema economico-occupazionale che caratterizza le regioni meridionali.</p> <p>•<b>Criticità 10:</b> L'Indicatore iC19 nel 2017 è pari al 79,6% risultando minore rispetto alla media per area geografica 81,5% (-1,9%) ed anche rispetto alla media nazionale 84,6% (-5,0%); nel 2018 è, invece, pari al 74,8% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 74,4 % (+0,4%) ma minore rispetto alla media nazionale 80,5% (-5,7%); nel 2019 è pari al 74,1% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 69,8 % (+4,3%) ma minore rispetto alla media nazionale 81,1% (-7,0%). Nei tre anni valutati il valore risulta complessivamente superiore alla media dell'area geografica e di poco inferiore a quella nazionale. Nel CdL sono presenti diversi RTD non considerati nel calcolo del presente indicatore.</p> <p>•<b>Criticità 11:</b> L'Indicatore iC21 nel 2017 è pari al 87,0% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 80,3% (+7,3%) ed anche rispetto alla media</p>

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali</b>	
<b>Classe</b>		<b>L-38</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
			<p>nazionale 81,7% (+5,3%); nel 2018 è, invece, pari al 76,2% risultando minore rispetto alla media per area geografica 78,3 % (-2,1%) ed anche rispetto alla media nazionale 82,4% (-6,2%). Il decremento osservato nel 2018 ha portato il valore poco al di sotto della media dell'area geografica e del - 6,2% rispetto a quella nazionale. Tali valori non sono supportati da valori negativi dell'indicatore iC14</p> <p>•<b>Criticità 12:</b> l'Indicatore iC27 nel 2017 è pari al 14,5% risultando minore rispetto alla media per area geografica 30,5% (-16,0%) ed anche rispetto alla media nazionale 20,1% (-5,6%); nel 2018 è pari al 14,6% risultando minore rispetto alla media per area geografica 28,1 % (-13,5%) ed anche rispetto alla media nazionale 18,9% (-4,3%); nel 2019 è pari al 19,1% risultando minore rispetto alla media per area geografica 24,8 % (-5,7%) ma maggiore rispetto alla media nazionale 17,8% (+1,3%). Si osserva un trend in crescita che dal 2017 al 2019 porta il valore in linea alla media nazionale</p> <p>•<b>Criticità 13:</b> l'indicatore iC28 nel 2017 è pari al 12,4% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 35,3% (-22,9%) ed anche rispetto alla media nazionale 24,2% (-11,8%); nel 2018 è pari al 16,0% risultando minore rispetto alla media per area geografica 32,2 % (-16,2%) ed anche rispetto alla media nazionale 22,6% (-11,4%); nel 2019 è, invece, pari al 23,8% risultando minore rispetto alla media per area geografica 23,4 % (+0,4%) ed anche rispetto alla media nazionale 20,4% (+3,4%). Si osserva un trend in crescita che dal 2017 al 2019 porta il valore in linea sia con la media dell'area geografica che anche rispetto a quella nazionale.</p>
<b>E</b>	<b>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti</b>	<p>Attualmente, le informazioni relative al CdS L38 presenti nell'offerta formativa corrispondenti alla parte pubblica della SUA-CDS si possono ritrovare sia sulla pagina web del Dipartimento che nel portale University. Inoltre, le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, sono esposte in maniera particolarmente chiara da far comprendere in dettaglio tutti gli aspetti essenziali del corso di laurea. I dati esposti permettono al lettore, inoltre, di</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento di tutte le informazioni disponibili sul sito web di Ateneo e di CdS. In particolare, dovrebbero essere invitati tutti i docenti, ivi inclusi quelli esterni, ad aggiornare i dati relativi a pubblicazioni, curriculum, materiale didattico, e quant'altro necessario, nella pagina di propria competenza.</li> <li>• Revisionare, ed eventualmente aggiornare, periodicamente, i programmi adottati e le modalità di</li> </ul>

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali</b>	
<b>Classe</b>		<b>L-38</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
	<b>pubbliche della SUA- CdS</b>	<p>avere una chiara visione del CdS partendo sin dai requisiti richiesti per l'accesso, proseguendo con una dettagliata rassegna della carriera didattica e per finire, con l'elencazione degli sbocchi occupazionali del settore. Tutte le informazioni sono fornite in maniera chiara e risultano correttamente riportate. Da un'attenta valutazione dei singoli insegnamenti dell'offerta didattica del Corso di Laurea triennale in "Scienze Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni animali" L-38, per l'A.A. 2019-20, per quasi tutti questi sono state apportate le opportune modifiche (completezza delle informazioni relative agli obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso ad eccezione del numero di ore dedicate ai singoli argomenti), in linea con le proposte di miglioramento suggerite ed evidenziate nella relazione precedente della CPDS.</p>	<p>verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verificare ed eventualmente inserire l'orario di ricevimento per gli studenti, non sempre presente per tutti i docenti di riferimento dei corsi.</li> <li>• Invitare tutti i docenti ad inserire il materiale didattico sulla piattaforma e-learning</li> <li>• Organizzare alcuni incontri formativi con il personale dell'Ateneo che gestisce il sistema ESSE3, che potrebbero essere utili ad una migliore gestione del servizio necessario alla completezza e chiarezza delle informazioni fruibili.</li> </ul>
<b>F</b>	<b>Ulteriori proposte di miglioramento</b>	<p>La CPDS evidenzia le criticità, già espresse nella RA 2019, nel reperimento dei documenti necessari alla stesura della RA, poiché la maggior di questi sono pervenuti in prossimità della scadenza per l'invio della relazione stessa.</p>	<p>Si auspica, ancora una volta, che la tempistica stabilita per l'invio della RA possa considerare quella inerente la documentazione necessaria (Linee Guida del Presidio Qualità) alla sua redazione e una maggiore coordinamento tra i docenti afferenti ai diversi corsi di laurea nella stesura dei programmi didattici.</p>

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Sicurezza e qualità delle produzioni animali</b>	
<b>Classe</b>		<b>LM-86</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
<b>A</b>	<b>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</b>	<p>Per questo CdS di recente attivazione sono disponibili solo i dati relativi al primo anno di corso, al quale sono iscritti 19 studenti. In totale sono state raccolte 89 schede AVA1 per 3 codici di insegnamento (5 U.D.) e 67 schede AVA1 (COVID) per 3 codici di insegnamento (4 U.D.). Da parte degli studenti non frequentanti sono pervenute 43 schede AVA3 per 3 codici di insegnamento (5 U.D.) e 9 schede AVA3 (COVID) per 2 codici di insegnamento (3 U.D.). Anche per questo corso si osserva una sproporzione tra numero di schede e numero di studenti iscritti, l'analisi dunque è stata condotta esclusivamente sui valori percentuali.</p> <p>Per quanto concerne docenza e insegnamento, gli studenti hanno espresso una soddisfazione che varia dal 76,3% al 99,4%. Gli aspetti di maggior gradimento risultano: i) la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati (99,4%); ii) l'utilità delle proprie conoscenze preliminari, lo stimolo dell'interesse da parte dei docenti e la loro reperibilità per chiarimenti (98,7%); iii) la chiarezza degli argomenti esposti (98,1%); iv) la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito Web e l'interesse verso gli argomenti trattati (97,4%); v) gli orari di svolgimento delle attività didattiche (96,8%). Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, etc.) accolgono il 76,3% dei consensi. Considerando come soglia minima di gradimento il 67%, si evince dunque una sostanziale soddisfazione degli studenti nei confronti dell'insegnamento e della docenza.</p> <p>I suggerimenti pervenuti per l'a.a. 2019/2020 sono i seguenti:</p> <p><b>AVA 1 (non Covid)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Migliorare la qualità del materiale didattico: 24,8%;</li> <li>2. Fornire in anticipo il materiale didattico: 24,1%;</li> <li>3. Inserire prove d'esame intermedie: 22%;</li> <li>4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti: 7,8%;</li> <li>5. Attivare insegnamenti serali: 6,4%;</li> </ol>	<p>Il CdLM in Sicurezza e Qualità delle produzioni animali è stato attivato nell'a.a. 2019/2020, pertanto non vi sono dati precedenti con cui poter confrontare gli attuali. Sulla base dell'analisi delle valutazioni espresse dagli studenti appaiono prioritari i seguenti punti: i) migliorare la qualità del materiale didattico; ii) fornire in anticipo il materiale didattico; iii) inserire prove d'esame intermedie; iv) alleggerire il carico didattico complessivo e v) aumentare l'attività di supporto didattico.</p>

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Sicurezza e qualità delle produzioni animali</b>	
<b>Classe</b>		<b>LM-86</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
		<p>6. Alleggerire il carico didattico complessivo: 5%;</p> <p>7. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti: 5%;</p> <p>8. Aumentare l'attività di supporto didattico: 3,6%;</p> <p>9. Fornire più conoscenze di base: 1,4%</p> <p><b>AVA 1 (Covid)</b></p> <p>1. Alleggerire il carico didattico complessivo: 21%;</p> <p>2. Aumentare l'attività di supporto didattico: 15,4%;</p> <p>3. Inserire prove d'esame intermedie: 14%</p> <p>4. Fornire in anticipo il materiale didattico: 12,1%;</p> <p>5. Migliorare la qualità del materiale didattico: 12,1%;</p> <p>6. Fornire più conoscenze di base: 11,2%;</p> <p>7. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti: 7,2%;</p> <p>8. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti: 6,1%;</p> <p>9. Attivare insegnamenti serali: 1,1%.</p> <p>I quesiti del Nucleo di Valutazione, riguardanti segreterie, strutture e servizi, hanno ricevuto risposte positive comprese tra il 92,1% e il 97,8%. Le domande sulle segreterie didattica e amministrativa hanno ricevuto, rispettivamente, il 97,8% e il 92,1% di valutazioni positive; il 97,8% degli studenti ritiene le aule adeguate; il 94,4% apprezza gli spazi adibiti allo studio individuale e gli ambienti comuni di vita quotidiana; il 93,4% è soddisfatto dalle aule informatiche e i laboratori. Pertanto, i risultati ottenuti possono ritenersi più che soddisfacenti.</p> <p>I quesiti del Nucleo di Valutazione delle schede AVA1 "COVID", riguardanti i servizi di supporto alle attività di teledidattica e i servizi offerti telematicamente dalla segreteria amministrativa, hanno ricevuto, rispettivamente, il 71,6% e il 64,3% dei consensi, con percentuali di astensione del 18,1% e 21,1%, rispettivamente. Le criticità riscontrate potrebbero essere giustificate dalle difficoltà di adattamento alla situazione di emergenza sanitaria; ciononostante, si ritiene necessario affrontarle e migliorarle.</p>	

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Sicurezza e qualità delle produzioni animali</b>	
<b>Classe</b>		<b>LM-86</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
<b>B</b>	<p><b><i>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato al livello desiderato</i></b></p>	<p><b>Domanda n. 3 della scheda n. 1 AVA</b> “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” risulta un grado di adeguatezza, per l’intero corso, pari a 82,02% Nello specifico il 55,06% ha risposto “decisamente sì”, il 26,97% ha risposto “più sì che no”.</p> <p>Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all’indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 17,98%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 17,98% e decisamente no lo 0%.</p> <p>Domanda n. 20 della scheda n. 1 AVA “le aule in cui vengono svolte le attività didattiche frontali risultano adeguate?”. Per il 97,75% degli studenti. Nello specifico il 26,97% ha risposto “decisamente sì”, il 70,79% ha risposto “più sì che no”. Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all’indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 2,25%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 2,25% e decisamente no lo 0%.</p> <p>Domanda n. 21 della scheda n. 1 AVA “Gli spazi e le aule riservate allo studio individuale (biblioteche, aule studio, etc.) risultano adeguati?” ha risposto positivamente il 94,38%. Nello specifico il 22,47% ha risposto “decisamente sì”, il 71,91% ha risposto “più sì che no”. Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all’indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 5,62%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 5,62% e decisamente no lo 0%.</p> <p>Domanda n. 22 della scheda n. 1 AVA “Le aule informatiche ed i laboratori specialistici (n. di postazioni, dotazione di attrezzature, pc, tempi di apertura, fruibilità, accessibilità, etc..) sono adeguati?” ha risposto positivamente il 93,26%. Nello specifico il</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione obbligatoria, mediante incontro tutorial, del personale docente e discente al corretto e completo uso della piattaforma e-learning;</li> <li>• Aggiornamento periodico del materiale didattico presente sulla piattaforma</li> </ul>

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Sicurezza e qualità delle produzioni animali</b>	
<b>Classe</b>		<b>LM-86</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
		<p>21,35% ha risposto “decisamente sì”, il 71.91% ha risposto “più sì che no”. Relativamente al valore della graduatoria delle percentuali calcolate in base all’indice di valutazione negativa risulta un grado di inadeguatezza pari al 6,74%. Più specificatamente hanno risposto, più no che sì il 6,74% e decisamente no lo 0%.</p>	
<b>C</b>	<p><b>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</b></p>	<p>Il numero totale di esami, superati per Anno Solare (A.S.) 2020, è pari a 86.</p> <p>La distribuzione dei voti attribuiti, relativamente all’A.S. 2020, è così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• No. 3 esami hanno ricevuto una valutazione senza voto (idoneità);</li> <li>• No. 2 esami hanno ricevuto una valutazione minore o uguale a 23/30;</li> <li>• No. 14 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 24-26/30;</li> <li>• No. 20 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 27-29/30;</li> <li>• No. 30 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 30 e 30 e lode</li> </ul> <p>La media dei voti, attribuiti in trentesimi, è pari a <math>28 \pm 2,1</math>; il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU, è pari a 15; il rapporto CFU/iscritti nell’anno precedente è pari a 33,5; infine, la somma dei CFU conseguiti è stata di 636.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore utilizzo di “prove intermedie” (in itinere o parziali), al fine di poter alleggerire il carico didattico complessivo dello studente;</li> <li>• Pubblicizzare la calendarizzazione degli esami, unitamente all’indicazione dell’aula su ESSE3</li> <li>• Individuare gli esami più difficoltosi e proporre azioni correttive</li> <li>• Pubblicizzare e comunicare con largo anticipo le eventuali variazioni delle modalità di svolgimento degli esami.</li> <li>• Adottare griglie di valutazione disciplinari per una maggiore trasparenza nella votazione.</li> <li>• Rendere disponibile, per gli studenti, il materiale di studio e di approfondimento sulla piattaforma e-learning di Ateneo.</li> <li>• Dettagliare meglio i singoli argomenti del programma.</li> </ul>
<b>D</b>	<p><b>Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</b></p>		
<b>E</b>	<p><b>Analisi e proposte</b></p>	<p>Attualmente, le informazioni relative al CdS LM-86 presenti nell’offerta formativa corrispondenti alla parte pubblica della</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento di tutte le informazioni disponibili sul sito web di Ateneo e di CdS. In particolare,</li> </ul>

<b>Denominazione CdS</b>		<b>Sicurezza e qualità delle produzioni animali</b>	
<b>Classe</b>		<b>LM-86</b>	
<b>Dipartimento</b>		<b>Scienze Veterinarie</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
	<b>sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS</b>	<p>SUA-CDS si possono ritrovare sia sulla pagina web del Dipartimento che nel portale University. Inoltre, le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, sono esposte in maniera particolarmente chiara da far comprendere in dettaglio tutti gli aspetti essenziali del corso di laurea. I dati esposti permettono al lettore, inoltre, di avere una chiara visione del CdS partendo sin dai requisiti richiesti per l'accesso, proseguendo con una dettagliata rassegna della carriera didattica e per finire, con l'elencazione degli sbocchi occupazionali del settore. Tutte le informazioni sono fornite in maniera chiara e risultano correttamente riportate. Da un'attenta valutazione dei singoli insegnamenti dell'offerta didattica del Corso di Laurea Magistrale in "Sicurezza e Qualità delle Produzioni Animali" LM-86, per l'A.A. 2019-20, per quasi tutti questi sono riportate le opportune informazioni in termini di: (completezza delle informazioni relative agli obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso ad eccezione del numero di ore dedicate ai singoli argomenti).</p>	<p>dovrebbero essere invitati tutti i docenti, ivi inclusi quelli esterni, ad aggiornare i dati relativi a pubblicazioni, curriculum, materiale didattico, e quant'altro necessario, nella pagina di propria competenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisionare, ed eventualmente aggiornare, periodicamente, i programmi adottati e le modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti.</li> <li>• Verificare ed eventualmente inserire l'orario di ricevimento per gli studenti, non sempre presente per tutti i docenti di riferimento dei corsi.</li> <li>• Invitare tutti i docenti ad inserire il materiale didattico sulla piattaforma e-learning</li> <li>• Organizzare alcuni incontri formativi con il personale dell'Ateneo che gestisce il sistema ESSE3, che potrebbero essere utili ad una migliore gestione del servizio necessario alla completezza e chiarezza delle informazioni fruibili.</li> </ul>
<b>F</b>	<b>Ulteriori proposte di miglioramento</b>	<p>La CPDS evidenzia le criticità, già espresse nella RA 2019, nel reperimento dei documenti necessari alla stesura della RA, poiché la maggior di questi sono pervenuti in prossimità della scadenza per l'invio della relazione stessa.</p>	<p>Si auspica, ancora una volta, che la tempistica stabilita per l'invio della RA possa considerare quella inerente la documentazione necessaria (Linee Guida del Presidio Qualità) alla sua redazione e una maggiore coordinamento tra i docenti afferenti ai diversi corsi di laurea nella stesura dei programmi didattici.</p>